

### 8.2.3. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

#### **Sottomisura 4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole**

*Operazione 4.1.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole*

#### **Sottomisura 4.2 – Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli**

*Operazione 4.2.1 – Trasformazione dei prodotti agricoli*

#### **Sottomisura 4.3 – Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

*Operazione 4.3.1 – Viabilità agricola*

*Operazione 4.3.2 – Viabilità forestale*

*Operazione 4.3.3 – Irrigazione*

*Operazione 4.3.4 – Bonifica*

#### **Sottomisura 4.4 – Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali**

*Operazione 4.4.1 – Recupero habitat in fase regressiva*

*Operazione 4.4.2 – Recinzioni tradizionali in legno, risanamento di recinzioni in pietra, prevenzione di danni da lupo e da orso*

*Operazione 4.4.3 – Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico*

#### *1.1..1. Base giuridica*

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013. Art. 17 lettere a) ,b), c), d).

Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014.

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

#### *1.1..2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali*

Nel periodo di programmazione 2007-2013 le misure ad investimento si sono rivelate particolarmente importanti. Le richieste di sovvenzioni per investimenti aziendali sono state largamente superiori alle disponibilità finanziarie e hanno consentito di aumentare la competitività e attuare una strategia di difesa del valore aggiunto delle produzioni.

Pertanto, nella progettazione della Misura 4, si è partiti dall'esperienza della programmazione 2007-

2013, in particolare dagli esiti positivi riscontrati e dalle criticità rinvenute, soprattutto a livello procedurale, e si è cercato di sviluppare la misura per rispondere al meglio agli obiettivi di Europa 2020 ed alle esigenze espresse nell'ambito della consultazione con il partenariato.

La Misura è strategica non solo perché incentiva l'introduzione di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative per lo sviluppo dei processi di produzione ed il miglioramento strutturale delle aziende, ma anche perché può apportare rilevanti benefici in tema di sostenibilità ambientale. E' previsto infatti il finanziamento in investimenti per impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili (Sottomisura 4.1.- Operazione 4.1.1).

Inoltre, si è dato ampio respiro agli investimenti non produttivi che difficilmente verrebbero realizzati in assenza di sostegno, ma indiscutibilmente concorrono a tutelare l'ambiente, migliorare il paesaggio e conservare le risorse naturali (Sottomisura 4.4).

Come evidenziato nell'analisi di contesto, il sistema agroalimentare trentino poggia stabilmente sul sistema cooperativistico, specialmente per le fasi di conservazione, lavorazione e trasformazione del prodotto. Pertanto, l'innalzamento del livello di competitività del mercato e la necessità di rispondere ad una domanda sempre più diversificata impone a queste strutture un continuo ammodernamento per razionalizzare i processi produttivi, incrementarne l'efficienza e l'efficacia e conseguire standard qualitativi elevati. Si ritiene strategico, quindi, nell'ambito della conservazione, trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli, intervenire innovando la tecnologia delle strutture, degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari (Sottomisura 4.2).

Ulteriore fattore strategico per la competitività dei settori agroalimentare e forestale, soprattutto nelle aree di montagna, è lo sviluppo e l'adeguamento delle infrastrutture e delle strutture di servizio. Queste contribuiscono a rendere più favorevoli le condizioni per lo sviluppo delle attività produttive e consentono un maggiore e più razionale utilizzo delle risorse naturali, con benefici economici ed ambientali. Gli investimenti che si intendono attuare con la Misura sono volti a rendere più efficiente la rete viaria di servizio necessaria per il mantenimento e la crescita delle attività agro - forestali (Operazione 4.3.1 e 4.3.2), gli investimenti irrigui (Operazione 4.3.3) e quelli relativi alla bonifica dei terreni (Operazione 4.3.4).

Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi trasversali, la Misura contribuisce in maniera significativa a soddisfare tutti e tre gli obiettivi come indicato nella tabella riassuntiva dei fabbisogni di cui al capitolo 4. In particolare la misura contribuisce all'obiettivo trasversale dell'Innovazione con le operazioni 4.1.1., 4.2.1., 4.3.3., all'obiettivo ambientale con le operazioni 4.1.1., 4.3.1., 4.3.2, 4.3.3, 4.3.4., 4.4.1., 4.4.2. e 4.4.3. ed all'obiettivo mitigazione ai cambiamenti climatici con le operazioni 4.3.3. e 4.4.1. Come evidenziato nella tabella seguente la Misura 4, in linea con l'Accordo di Partenariato (AdP), soddisfa le seguenti Priorità- Focus Area:

Priorità/Focus area 2a) "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività";

Priorità/Focus area 3a) "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali";

Priorità/Focus area 4a) "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto

valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”;

Priorità/Focus area 5a) “Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura”.

Le priorità secondarie sono trattate a livello di singola operazione nel paragrafo “descrizione generale”.

OPERAZIONE	FABBISOGNO	PRIORITÀ FOCUS AREA
4.1.1.	F3: Ammodernamento e adeguamento delle strutture e delle dotazioni aziendali nelle imprese agricole nell'ottica dell'efficienza economica, energetica, della sicurezza sul lavoro e sostenibilità ambientale	2A
	F4: Sviluppo degli approcci collettivi	
	F5: Interventi relativi alla commercializzazione e valorizzazione dei prodotti, incluse le colture minori	
	F14: Interventi di tipo strutturale sulle malghe e negli ambienti malghivi	
4.2.1.	F7: Rafforzamento delle filiere produttive	3A
	F8: Incremento del legame tra prodotti tipici locali e i mercati locali	
4.3.1.	F20: Interventi di miglioramento della viabilità agricola	2A
4.3.2.	F11: Adeguamento della rete di viabilità forestale	2A
4.3.3.	F6: Miglioramento dell'efficienza aziendale tramite investimenti sui sistemi irrigui	5A
4.3.4.	F23: Bonifica e recupero dei terreni	2A
4.4.1.	F13: Recupero degli ambienti in contesti agro-pastorali abbandonati e degli habitat in fase regressiva	4A
4.4.2.	F15: Supporto ad investimenti non produttivi per il miglioramento del territorio	4A
4.4.3.	F26: Protezione degli ecosistemi naturali e seminaturali e della rete Natura 2000	4A

Tabella 8.2.3.a Misura 4 - Relazione tra fabbisogni FA e Operazioni

*1.1..3. Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione*

#### **1.1..3.1. 4.1.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole**

Sottomisura:

- 4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole

##### **1.1..3.1.1. Descrizione del tipo di intervento**

L'operazione 4.1.1, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e del paragrafo 8.2.2, risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 2a “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”.

In particolare l'operazione è finalizzata a migliorare il rendimento globale delle aziende agricole su tutto il territorio provinciale, attraverso un sostegno ad investimenti materiali e immateriali anche con riferimento ad interventi in ambito energetico, con particolare attenzione al ricambio generazionale in relazione ai contenuti della Misura 6 operazione 6.1.1, all'innovazione ed alle ricadute ambientali.

Nel settore zootecnico gli investimenti realizzati nell'ambito dell'operazione sono volti a favorire l'attività delle imprese zootecniche, in particolare allevamenti di vacche da latte, sostenibili e correttamente inserite nel territorio provinciale in termini sia economici, sia sociali con l'obiettivo di migliorare redditività, condizioni di igiene e benessere degli animali e le condizioni di sicurezza e di vita degli operatori. L'intento è ottenere produzioni di elevata qualità, anche di nicchia, e valorizzarle in ambiti di microfiliera, con attenzione al rispetto dell'ambiente e della biodiversità, all'utilizzo di risorse locali e delle strutture di malghe e agli aspetti paesaggistici riducendo i costi di produzione.

Nel settore delle produzioni vegetali gli investimenti devono sostenere le imprese agricole, con l'obiettivo di favorire il conseguimento di redditi adeguati, migliorare le condizioni di vita degli operatori e la sicurezza del lavoro grazie all'introduzione di pratiche innovative nonché mantenere e valorizzare il paesaggio rurale promuovendo i prodotti ottenuti in sinergia col settore turistico e nel rispetto dell'ambiente.

L'operazione prevede:

1. nuove realizzazioni e ammodernamento delle strutture e dei fattori della produzione;
2. investimenti volti alla razionalizzazione e all'innovazione delle tecniche agronomiche;
3. interventi in ambito energetico per il contenimento dei costi dell'azienda agricola.

Si ritiene che un approccio collettivo agli investimenti possa favorire la crescita del tessuto imprenditoriale con ricadute importanti per la redditività dell'azienda agricola.

Come evidenziato nella tabella seguente l'operazione 4.1.1 soddisfa la Priorità/Focus area 2a) "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

A livello di obiettivi trasversali, l'operazione 4.1.1 contribuisce a soddisfare l'Innovazione e l'Ambiente attraverso la definizione dei criteri di selezione e l'ammissibilità dei costi eleggibili ed in particolare per:

- 1) l'ambiente: dando priorità agli investimenti che non occupino nuovo suolo agricolo e limitando l'ammissibilità della spesa alle strutture che dimostrino riflessi positivi a livello ambientale;
- 2) l'innovazione: dando priorità al finanziamento di macchine innovative che introducano tecniche di lavorazione e di difesa particolarmente rispettose dell'ambiente o a basso impatto ambientale.

Le aziende agricole provinciali non possono che puntare sull'innovazione e sulla qualità del prodotto che ne deriva per rafforzare la propria offerta produttiva in modo da incrementare il reddito aziendale. Un contenimento dei costi di produzione è possibile solamente attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche e di nuove soluzioni costruttive ed organizzative in grado di incrementare efficienza e sostenibilità delle aziende nelle zone di montagna.

L'operazione 4.1.1 contribuisce secondariamente alla Priorità 5 Focus area C) "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia".

PRIORITÀ FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE
2A	F3: Ammodernamento e adeguamento delle strutture e delle dotazioni aziendali nelle imprese agricole nell'ottica dell'efficienza economica, energetica, della sicurezza sul lavoro e sostenibilità ambientale.	INNOVAZIONE AMBIENTE CLIMA
	F4: Sviluppo degli approcci collettivi.	
	F5: Interventi relativi alla commercializzazione e valorizzazione dei prodotti, incluse le colture minori.	
	F14: Interventi di tipo strutturale sulle malghe e negli ambienti <u>malghivi</u>	

Tabella 8.2.3.b - Operazione 4.1.1 - Relazione fabbisogni FA e OT

#### 1.1..3.1.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

#### 1.1..3.1.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Art. 65 “Ammissibilità”.

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

Direttiva 2001/81/EC del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2001 relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici.

Legge provinciale n. 4 di data 28 marzo 2003 “Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati sull'agricoltura”.

#### 1.1..3.1.4. Beneficiari

Possono beneficiare dell'operazione gli agricoltori e/o le associazioni di agricoltori.

#### 1.1..3.1.5. Costi ammissibili

I costi ammissibili per l'Operazione 4.1.1 sono quelli previsti nel seguente box, suddivisi per settore.

Gli investimenti che prevedono l'acquisto o il miglioramento di strutture e attrezzature per la manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali compreso l'acquisto di attrezzature e macchine sono ammissibili solo alle seguenti condizioni:

- che le aziende operino in tutti gli ambiti della filiera di produzione, di trasformazione e di

commercializzazione;

- che la spesa ammessa a finanziamento per il settore zootecnico e vegetale non sia superiore ai 300.000,00 euro.

Per quanto riguarda gli investimenti legati ad attività di trasformazione e/o commercializzazione gli aiuti sono ammissibili solo nell'ambito dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE sia in entrata che in uscita, esclusi i prodotti della pesca.

In merito all'intensità dell'aiuto per tali investimenti si applicano le regole di cui all'articolo 17 paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (operazione 4.2.1).

Per il settore vitivinicolo l'acquisto di attrezzature e macchine è escluso in quanto investimenti finanziati dal Programma Operativo dell'OCM vino di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013.

Non sono finanziabili investimenti irrigui.

#### SETTORE ZOOTECNICO (COMPRESI ELICICOLTURA, CUNICOLTURA E APICOLTURA)

- costruzione di nuove strutture, miglioramento di strutture esistenti per l'allevamento comprese strutture di servizio (es. deposito attrezzi, fienile, silos), strutture per la manipolazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione dei prodotti aziendali (es. caseificio, macello, punti vendita). Per quanto riguarda l'acquisto di strutture si precisa che deve limitarsi al 15% della spesa totale ammissibile dell'intervento. Tale acquisto deve comportare un risparmio di suolo agricolo con riflessi positivi a livello ambientale e deve essere inoltre collegato ad una trasformazione sostanziale finalizzata a migliorare la struttura;
- acquisto di attrezzature e impianti;
- acquisto di macchine, attrezzature e impianti per la gestione dell'allevamento, per la manipolazione, trasformazione e conservazione del prodotto aziendale con carattere di innovazione.

#### SETTORE VEGETALE

- realizzazione di strutture di copertura quali serre e tunnel;
- acquisto, realizzazione e adeguamento di strutture a servizio della produzione, conservazione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti aziendali (es. deposito attrezzi, celle frigorifere, cantine, magazzini, punti vendita compreso l'acquisto di attrezzature e impianti); acquisto di macchine, attrezzature e impianti per la gestione delle coltivazioni con carattere di innovazione. Per quanto riguarda l'acquisto di strutture si precisa che deve limitarsi al 15% della spesa totale ammissibile dell'intervento. Tale acquisto deve comportare un risparmio di suolo agricolo con riflessi positivi a livello ambientale e deve essere inoltre collegato ad una trasformazione sostanziale finalizzata a migliorare la struttura

#### ALTRI INTERVENTI AZIENDALI

- lavori di sistemazione dei fondi agricoli per la messa a dimora delle colture e per garantire la messa in sicurezza dei fondi caratterizzati da elevata pendenza. Sono esclusi tutti gli interventi di drenaggio;
- interventi per il rinnovo varietale nel settore frutticolo;
- realizzazione e adeguamento della viabilità aziendale, elettrificazione podereale e rete fognaria;
- micro filiere;
- realizzazione di strutture e impiantistica per la produzione di energia ad esclusivo utilizzo aziendale, solo per l'autoconsumo. Tali impianti devono essere caratterizzati da cogenerazione con un'efficienza energetica minima pari al 60% dell'energia immessa come combustibile a partire da biomassa forestale, scarti e residui e materie grezze non alimentari di origine agricola, reflui zootecnici di provenienza aziendale. Sono ammessi impianti ad energia solare, sia fotovoltaici che per la produzione di calore a condizione che non siano installati a terra. Non sono ammessi impianti alimentati anche parzialmente a biodiesel o a colture dedicate ad uso energetico. Sono esclusi i sostegni alle produzioni di biocombustibili. Gli impianti funzionanti a biomasse dovranno sfruttare solo scarti di produzione minimizzandone le necessità di trasporto e senza consumo di suolo agricolo per colture dedicate.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 807/2014, art. 13 paragrafo 1 lettera d), il rendimento elettrico per gli impianti in cui viene effettuata la cogenerazione deve essere pari almeno al 28% per motori a combustione interna e turbine e del 15% per le altre tecnologie. Gli impianti di cogenerazione inoltre devono effettuare il recupero dell'energia termica prodotta in modo da avere un rendimento globale superiore al 60% su base annua, cioè la somma tra energia elettrica prodotta ed energia termica recuperata. La percentuale minima di energia termica utilizzata deve essere del 20%.

Operazione 4.1.1 - Costi ammissibili

### 1.1..3.1.6. Condizioni di ammissibilità

- Presenza di Partita Iva agricola e iscrizione alla Camera di Commercio al fine dell'individuazione del beneficiario (deroga per nuovi insediati dell'operazione 6.1.1. "Giovani agricoltori");
- eventuale titolo urbanistico in corso di validità per dimostrare la cantierabilità dell'intervento;
- possesso del fascicolo aziendale al fine della verifica delle caratteristiche aziendali utili per l'ammissibilità dell'azienda;
- business plan che evidenzia gli effetti migliorativi dell'investimento sulle prestazioni e sulla

sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Al fine di favorire aziende del settore zootecnico correttamente inserite nell'ambiente in rapporto alla produzione delle deiezioni animali e all'uso del foraggio deve essere rispettato il seguente rapporto UBA/ha:

- allevamento di vacche da latte, ovini e caprini: rapporto UBA/ha  $\leq 2,5$ ;
- tutti gli altri allevamenti: rapporto UBA/ha  $\leq 2$ .

Nel rispetto dell'articolo 45 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1305/2013: “Nel caso di investimenti agricoli, l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora non sono ammissibili al sostegno agli investimenti”.

Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 15.000,00 euro (i.v.a. esclusa) per garantire un livello minimo di miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Il limite massimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto e per l'intero periodo di programmazione è di 1.000.000 euro (i.v.a. esclusa) per consentire di soddisfare una pluralità di domande ed al tempo stesso permettere la realizzazione di investimenti importanti per l'azienda agricola.

Sono ammissibili le spese generali, ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 2) lettera c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, collegate ai costi eleggibili nel limite massimo del 12%.

E' escluso l'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature di seconda mano.

E' escluso il leasing di beni immobili, di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

E' escluso l'acquisto di terreni.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 1.1..3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, obiettivi trasversali e strategia. I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione in funzione anche dello stato di qualità dei corpi idrici in base alla Direttiva 2000/60/CE escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando per l'Operazione. Di seguito si elencano i principi dei criteri di selezione.

I criteri di selezione si riferiranno a:

##### Caratteristiche del beneficiario in ordine di importanza:

- verrà data priorità ai giovani agricoltori beneficiari del premio insediamento nei 5 anni precedenti;
- verrà data priorità alle aziende che adottano i metodi dell'agricoltura biologica.

##### Caratteristiche dell'investimento in ordine di importanza:

- verrà data priorità agli investimenti su strutture che non occupino nuovo suolo agricolo;
- verrà data priorità agli investimenti che utilizzino il legno nelle strutture al fine di stoccare il

carbonio;

- verrà data priorità all'acquisto di macchine e attrezzature innovative che introducano tecniche di lavorazione e di difesa particolarmente rispettose dell'ambiente;
- verrà data priorità agli investimenti effettuati dalle aziende situate sopra 700 m s.l.m..

Caratteristiche dell'orientamento tecnico economico in ordine di importanza in base all'analisi SWOT:

- verrà data priorità al settore zootecnico, ed in questo ambito, alle aziende che operano nel settore della produzione del latte;
- verrà data priorità al settore viticolo;
- verrà data priorità al settore frutticolo.

Caratteristiche strutturali dell'azienda in ordine di importanza:

1. verrà data priorità alle aziende con output standard compreso tra 10.000,00 e 60.000,00 euro;
2. verrà data priorità alle aziende con output standard oltre i 60.000,00 ed entro i 150.000,00 euro.

1.1..3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I tassi di finanziamento riportati in tabella possono avere una maggiorazione di 10 punti percentuali per ciascuna delle seguenti condizioni, cumulabili tra loro fino ad un massimo di 20 punti:

1. giovani agricoltori quali definiti dall'articolo 2 paragrafo 1, lettera n) nel Reg. (UE) n. 1305/2013 o che si sono già insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno e che non abbiano ancora compiuto i 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto;
2. gli investimenti collettivi sostenuti da una aggregazione di agricoltori associati;
3. gli interventi sovvenzionati nell'ambito dei partenariati europei per l'innovazione – PEI.

L'intensità dell'aiuto risultante dalle maggiorazioni non potrà superare la soglia del 60% come stabilito dall'allegato II al Reg. (UE) n. 1305/2013.

Sono esclusi dalle maggiorazioni gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE.

L'importo della spesa pubblica totale dell'Operazione è pari a Euro 36.800.000,00, di cui Euro 15.816.640,00 di quota FEASR.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	TASSO DI FINANZIAMENTO
Costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili	40%
Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	30%

Tabella 8.2.3.c Operazione 4.1.1 - Tasso di finanziamento

1.1..3.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

1.1..3.1.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Sulla scorta delle verifiche effettuate, l'Autorità di Gestione, in collaborazione con l'OP Appag, ha individuato i seguenti rischi e le relative azioni di mitigazione, anche in relazione all'esperienza maturata



nelle pregresse programmazioni e alle cause all'origine degli errori (compresi i risultati dell'audit) individuate nel periodo 2007 – 2013.

- Ragionevolezza dei costi: i costi devono essere ragionevoli e coerenti con le condizioni di mercato.
- Condizioni di ammissibilità: il rischio è di ammettere beneficiari e/o progetti che non hanno titolo.
- Criteri di selezione: il rischio è di non attribuire un giusto punteggio alle domande che saranno ammissibili a contributo.
- Procedure di controllo: il rischio è che il controllo non consenta di individuare le irregolarità e che i controllori non siano a loro volta controllati.
- Rendimento globale: il rischio è che non sia verificato il miglioramento del rendimento globale.
- Destinazione dell'intervento: il rischio è che non sia mantenuta la destinazione d'uso nel tempo dell'investimento.

#### 1.1.3.1.9.2. Misure di attenuazione

2. Ragionevolezza dei costi: per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa, la PAT intende utilizzare, ove possibile, costi parametrici che tengano conto delle condizioni di mercato al fine di individuare limiti massimi per tipologia di investimento. Nel caso in cui non sia possibile disporre di costi parametrici:
3. per gli investimenti: si farà riferimento a prezziari approvati dalla Giunta provinciale e sarà richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo;
4. per macchine e attrezzature: si ricorrerà alla valutazione di 3 preventivi di spesa di ditte in concorrenza presentati dal beneficiario.

In sede di valutazione delle domande di pagamento al fine della liquidazione del contributo saranno richieste fatture e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, da documenti aventi forza probante equivalente.

4. Condizioni di ammissibilità: tutti i soggetti beneficiari dell'Operazione 4.1.1. dovranno avere costituito/aggiornato un fascicolo aziendale mediante il SIAP (Sistema informativo agricolo provinciale). Tutte le domande di aiuto saranno caricate in SIAP al fine di verificare: la presenza del fascicolo aziendale, la corrispondenza dei dati anagrafici del beneficiario (mediante collegamento con la banca dati dell'Agenzia delle Entrate), la presenza dei capi presenti in azienda (mediante il collegamento con la Banca Dati nazionale) e la presenza delle particelle oggetto di finanziamento (mediante il collegamento con il Catasto).

Per fattispecie che non rientrano nei casi sopra descritti, si procederà attraverso la consultazione di banche dati specifiche e mediante i controlli in situ da parte dei funzionari preposti. Questa procedura permette una verifica delle condizioni di ammissibilità e un'azione di mitigazione del rischio.

5. Criteri di selezione: la Provincia ha individuato dei criteri di selezione oggettivi facilmente desumibili da banche dati collegati al Sistema Informativo Agricolo Provinciale.
6. Procedure di controllo: al fine di rendere il controllo efficace, il funzionario incaricato traccia mediante check-list a sistema, fin dalle prime fasi del progetto, le attività connesse all'istruttoria. Ogni funzionario, responsabile dell'autorizzazione, deve disporre di un elenco esauriente delle verifiche che è tenuto ad effettuare (saranno predisposti appositi manuali relativi ai controlli). L'attività dei controllori verrà a sua volta controllata.

Deve essere provato che le operazioni siano state verificate da un membro del personale di grado superiore (supervisione).

- Rendimento globale: al fine di rendere il controllo efficace viene prevista in sede di domanda di aiuto la presentazione del business plan che verrà verificato sia nella fase di concessione dell'aiuto che nella fase di liquidazione dello stesso.
- Destinazione dell'intervento: il controllo viene effettuato ex post e copre, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

#### 1.1..3.1.9.3. Valutazione generale della misura

L'Operazione è coerente con la Priorità 2 e la focus area 2a) e risponde ai fabbisogni emersi nella strategia.

Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per le quali le agevolazioni sono state concesse sia a seguito del mancato utilizzo dalla loro destinazione che in caso di non esercizio dell'attività.

#### 1.1..3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non rilevante in quanto con l'operazione si sostengono solo costi di investimento.

#### 1.1..3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non sono previsti investimenti non produttivi nell'operazione 4.1.1.

Definizione di investimenti collettivi

Per investimenti collettivi si intendono gli investimenti sostenuti a favore di una aggregazione di agricoltori associati nelle forme previste dalla normativa vigente che prevedano un utilizzo in comune dell'investimento realizzato.

Definizione di progetti integrati

Non sono previsti progetti integrati per l'operazione 4.1.1.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Non pertinente per l'operazione 4.1.1.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Il raggiungimento dei target dell'Operazione, coerenti con la SWOT e che derivano dalle priorità e dagli obiettivi trasversali, è garantito attraverso:

- la definizione dei costi eleggibili;
- la definizione dei criteri di ammissibilità e di selezione;
- l'eventuale applicazione di maggiorazioni legate ai tassi di finanziamento.

Con l'operazione 4.1.1 si intende migliorare la sostenibilità economica di quelle aziende, che attraverso i loro investimenti incrementino il valore aggiunto della produzione agricola, contribuendo allo stesso tempo al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla misura.

Visto che la maggior parte delle aziende trentine sono di dimensione medio piccola, e che non offrono quindi ai conduttori adeguati redditi, al fine di concentrare le risorse disponibili e di conseguenza ottimizzarne il grado di raggiungimento degli obiettivi, si ritiene prioritario incentivare le aziende agricole con una dimensione economica tale da garantire la sopravvivenza nel medio lungo periodo.

Come evidenziato nell'analisi SWOT emerge il fabbisogno in relazione al miglioramento delle prestazioni globali delle aziende agricole di incrementare il livello degli investimenti fissi e mobili razionalizzando i costi di produzione, anche attraverso gli investimenti collettivi, ed incrementando il valore aggiunto dei prodotti prioritariamente nel settore zootecnico, secondariamente nel settore viticolo ed infine nel settore frutticolo. La priorità concessa dai criteri di selezione ai giovani insediati da maggiori garanzie per il raggiungimento di elevati standard di innovazione e miglioramento tecnologico nonché di efficienza energetica permettendo la sostenibilità delle attività agricole nel tempo.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per l'operazione 4.1.1.

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Per rispettare i requisiti minimi in materia di efficienza energetica con riferimento all'articolo 13 lettera c), del Reg. (UE) n. 807/2014 negli impianti per la produzione di energia da biomassa l'efficienza energetica da cogenerazione complessiva dell'impianto dovrà essere pari ad almeno il 60%. Dovranno inoltre essere adottate le migliori tecniche disponibili per ridurre le emissioni di PM10, NOx, COV nei limiti previsti dalla deliberazione della Giunta Provinciale, n. 2051 del 21 settembre 2007, adottata in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle immissioni in atmosfera". Inoltre, per quanto riguarda la Direttiva 2008/50/EC la Provincia ha in adozione il Piano Energetico Ambientale Provinciale per il monitoraggio della qualità dell'aria.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente.

### 1.1..3.2. 4.2.1 Trasformazione dei prodotti agricoli

Sottomisura:

- 4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

#### 1.1..3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

L'Operazione 4.2.1, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e del paragrafo 8.2.2, risponde principalmente al fabbisogno di adeguamento, rafforzamento e ammodernamento delle aziende di trasformazione e commercializzazione, che fa riferimento alla Priorità 3a "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazione di produttori e le organizzazioni interprofessionali". Il comparto della trasformazione dei prodotti agricoli in ambito provinciale si sostanzia su tre settori: ortofrutticolo, vitivinicolo e lattiero - caseario che rivestono un ruolo primario ai fini del valore aggiunto conseguito a seguito dei processi di raccolta, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli. I tre settori si caratterizzano per l'elevatissima percentuale di associazionismo fra i produttori primari organizzati in cooperative e consorzi di secondo grado che negli anni ha raggiunto valori dell'ordine del 90%.

L'innalzamento del livello di competitività e la necessità di rispondere ad un mercato dove la domanda è sempre più diversificata, impone di razionalizzare i processi produttivi per incrementare efficienza ed efficacia e conseguire standard qualitativi elevati.

Si ritiene quindi strategico, nell'ambito della conservazione, trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli, intervenire innovando la tecnologia delle strutture, degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari. Nel settore frutticolo si renderanno necessari adeguamenti della capacità di frigoconservazione oltre che l'aggiornamento tecnologico con particolare riguardo al contenimento e alla riduzione dei trattamenti chimici sulla frutta.

Nel settore vitivinicolo la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi è condizione indispensabile per garantire la redditività del lavoro degli agricoltori perché permette l'inserimento, in modo competitivo, in nuove fette di mercato. È importante quindi l'adeguamento delle strutture di cantina per l'inserimento di impianti tecnologici innovativi per la lavorazione e la trasformazione delle uve che portino ad avere cicli produttivi più efficienti.

Nel comparto lattiero-caseario, oltre alla necessità di raggiungere elevati standard qualitativi, si ritiene prioritario rivolgere l'attenzione alla ricaduta ambientale dell'attività produttiva e all'ambito igienico-sanitario.

Come evidenziato nella tabella seguente, l'operazione 4.2.1 soddisfa la Priorità/Focus area 3a) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazione di produttori e le organizzazioni interprofessionali".

A livello di obiettivi trasversali, l'operazione 4.2.1 contribuisce a soddisfare l'obiettivo dell'Innovazione attraverso la definizione dei criteri di selezione e l'ammissibilità dei costi eleggibili ed in particolare prevedendo il finanziamento di macchine innovative che introducano tecniche di lavorazione particolarmente rispettose dell'ambiente.

L'operazione 4.2.1. contribuisce secondariamente alla Priorità 2 Focus area A) "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

PRIORITÀ FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE
3A	F7: Rafforzamento delle filiere produttive	INNOVAZIONE
	F8: Incremento del legame tra prodotti tipici locali e i mercati locali	

Tabella 8.2.3.b Operazione 4.2.1 - Relazione fabbisogni FA e OT

#### 1.1..3.2.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

#### 1.1..3.2.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Art. 65 "Ammissibilità".

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio.

Legge provinciale n. 4 di data 28 marzo 2003 "Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati sull'agricoltura".

#### 1.1..3.2.4. Beneficiari

Possono beneficiare dell'operazione le aziende che operano nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE comprese le grandi imprese.

#### 1.1..3.2.5. Costi ammissibili

##### Settore ortofrutticolo

Gli investimenti ammissibili sono:

- la riconversione tecnologica di strutture esistenti per la frigoconservazione;
- l'acquisto e la realizzazione di nuove strutture per la frigoconservazione. Per quanto riguarda l'acquisto si precisa che deve limitarsi al 15% della spesa totale ammissibile dell'intervento. Tale acquisto deve comportare un risparmio di suolo agricolo con riflessi positivi a livello ambientale e deve essere inoltre collegato ad una trasformazione sostanziale finalizzata a migliorare la struttura;

Sono escluse dal finanziamento macchine selezionatrici ed altre tipologie di macchinari ed attrezzature

(confezionatrici, imballatrici, etichettatrici, ceratrici, pesatrici, di movimentazione di cassoni palettizzati).

#### Settore vitivinicolo

Gli investimenti ammissibili sono:

- l'acquisto e la realizzazione di enopoli. Per quanto riguarda l'acquisto si precisa che deve limitarsi al 15% della spesa totale ammissibile dell'intervento. Tale acquisto deve comportare un risparmio di suolo agricolo con riflessi positivi a livello ambientale e deve essere inoltre collegato ad una trasformazione sostanziale finalizzata a migliorare la struttura;
- la ristrutturazione e l'ampliamento di enopoli esistenti;
- gli impianti di automazione a controllo logico per le diverse fasi della lavorazione compresi gli impianti per la gestione e depurazione dei reflui di scarico e gli impianti di refrigerazione;
- l'acquisto e la riconversione tecnologica di linee di imbottigliamento e confezionamento.

#### Settore lattiero-caseario

Gli investimenti ammissibili sono:

- l'acquisto e la realizzazione delle strutture e degli impianti. Per quanto riguarda l'acquisto si precisa che deve limitarsi al 15% della spesa totale ammissibile dell'intervento. Tale acquisto deve comportare un risparmio di suolo agricolo con riflessi positivi a livello ambientale e deve essere inoltre collegato ad una trasformazione sostanziale finalizzata a migliorare la struttura;
- la ristrutturazione e l'ampliamento delle strutture e degli impianti esistenti.

Per tutti i settori:

- è ammissibile l'acquisto di terreni nei limiti previsti dall'articolo 69 paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- è ammissibile la realizzazione ed il potenziamento di punti vendita aziendali volti alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti di qualità.

Per tutti i settori sono esclusi dal finanziamento investimenti per uffici ed abitazioni di servizio.

Sono ammissibili le spese generali, ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 2) lettera c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, collegate ai costi eleggibili nel limite massimo del 12%.

E' escluso l'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature di seconda mano.

E' escluso il leasing di beni immobili, di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

Sono esclusi i costi di manutenzione. Non sono ammissibili gli investimenti sovvenzionabili ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 come indicato al Capitolo 14 "Informazioni sulla Complementarietà".

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 1.1..3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Per tutti i settori individuati nelle spese ammissibili:

- iscrizione alla Camera di Commercio per la corretta individuazione del beneficiario;
- eventuale titolo urbanistico in corso di validità per dimostrare la cantierabilità dell'intervento e pertanto avere maggior garanzia di successo del finanziamento oltre che tempi certi di realizzazione;
- possesso del fascicolo aziendale al fine della verifica delle caratteristiche aziendali utili per l'ammissibilità dell'azienda;
- relazione tecnico economica al fine di valutare correttamente l'investimento proposto;

Al fine della complementarità con il Programma Operativo dell'OCM Ortofrutta per il settore ortofrutticolo il limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 1.000.000 euro (IVA esclusa).

Per quanto riguarda gli investimenti legati ad attività di trasformazione e/o commercializzazione gli aiuti sono ammissibili solo nell'ambito dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE sia in entrata che in uscita, esclusi i prodotti della pesca.

#### 1.1..3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, obiettivi trasversali e strategia. I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione in funzione anche dello stato di qualità dei corpi idrici in base alla Direttiva 2000/60/CE escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando per l'Operazione. Di seguito si elencano i principi dei criteri di selezione.

Caratteristiche dei beneficiari in ordine di importanza:

- verrà data priorità alle aziende che operano prevalentemente nell'ambito della filiera corta;
- verrà data priorità alle aziende che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti con certificazioni di qualità.

Caratteristiche dell'investimento, anche in riferimento agli obiettivi trasversali, in ordine di importanza:

1. verrà data priorità agli investimenti su strutture che non occupino nuovo suolo;
2. verrà data priorità agli investimenti innovativi in termini di nuovi prodotti, nuovi processi e di nuove tecnologie nella commercializzazione e/o nella trasformazione dei prodotti agricoli;
3. verrà data priorità agli investimenti che comportino anche forme di efficientamento energetico e di risparmio idrico.

Caratteristiche dell'orientamento tecnico economico in ordine di importanza in base all'analisi SWOT:

- verrà data priorità al settore lattiero – caseario;
- verrà data priorità al settore vitivinicolo;
- verrà data priorità al settore frutticolo.

### 1.1..3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I tassi di finanziamento dell'operazione sono riportati nella tabella seguente.

L'importo della spesa pubblica totale dell'Operazione è pari a Euro 15.000.000, di cui Euro 6.447.000 di quota FEASR.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	TASSO DI FINANZIAMENTO
Linee di imbottigliamento e confezionamento nel settore vitivinicolo	20%
Tutti gli altri investimenti	40%

Tabella 8.2.3.c Operazione 4.2.1 - Tasso di finanziamento

### 1.1..3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

#### 1.1..3.2.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Sulla scorta delle verifiche effettuate l'Autorità di Gestione in collaborazione con l'OP Appag ha individuato i seguenti rischi e le relative azioni di mitigazione, anche in relazione all'esperienza maturata nelle pregresse programmazioni e delle cause all'origine degli errori (compresi i risultati dell'audit) individuate nel periodo 2007 – 2013.

- Ragionevolezza dei costi: i costi devono essere ragionevoli e coerenti con le condizioni di mercato.
- Condizioni di ammissibilità: il rischio è di ammettere beneficiari e/o progetti che non hanno titolo.
- Criteri di selezione: il rischio è di non attribuire un giusto punteggio alle domande che saranno ammissibili a contributo.
- Procedure di controllo: il rischio è che il controllo non consenta di individuare le irregolarità e che i controllori non siano a loro volta controllati.
- Destinazione dell'intervento: il rischio è che non sia mantenuta la destinazione d'uso nel tempo dell'investimento.

#### 1.1..3.2.9.2. *Misure di attenuazione*

1. Ragionevolezza dei costi: per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa la PAT intende utilizzare, ove possibile, costi parametrici che tengano conto delle condizioni di mercato al fine di individuare limiti massimi per tipologia di investimento. Nel caso in cui non sia possibile disporre di costi parametrici:

- per gli investimenti strutturali: si farà riferimento a prezzi approvati dalla Giunta provinciale e sarà richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo. Si prevede inoltre una gara per la selezione delle imprese coinvolte nella realizzazione;
- per macchine e attrezzature: si ricorrerà alla valutazione di 3 preventivi di spesa di ditte in concorrenza presentati dal beneficiario.

In sede di valutazione delle domande di pagamento al fine della liquidazione del contributo saranno richieste fatture e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, da documenti aventi forza probante equivalente.



2. Condizioni di ammissibilità: tutti i soggetti beneficiari dell'Operazione dovranno avere costituito/aggiornato un fascicolo aziendale mediante il SIAP (Sistema informativo agricolo provinciale). Tutte le domande di aiuto saranno caricate in SIAP al fine di verificare la presenza del fascicolo aziendale e la corrispondenza dei dati anagrafici del beneficiario (mediante collegamento con la banca dati dell'Agenzia delle Entrate).

Per fattispecie che non rientrano nei casi sopradescritti si procederà attraverso la consultazione di banche dati specifiche e mediante i controlli in situ da parte dei funzionari preposti.

Questa procedura permette una verifica delle condizioni di ammissibilità e un'azione di mitigazione del rischio.

3. Criteri di selezione: nell'operazione è prevista la presentazione di una relazione tecnico economica che deve riportare i dati utili all'individuazione dei criteri e riferibili a banche dati disponibili o a documenti ufficiali (es. bilancio dell'azienda).

4. Procedure di controllo: al fine di rendere il controllo efficace il funzionario del controllo traccia mediante check-list a sistema, fin dalle prime fasi del progetto le attività connesse all'istruttoria. Ogni funzionario responsabile dell'autorizzazione deve disporre di un elenco esauriente delle verifiche che è tenuto ad effettuare (saranno predisposti appositi manuali relativi ai controlli). L'attività dei controllori verrà a sua volta controllata.

Deve essere provato che le operazioni sono state verificate da un membro del personale di grado superiore (supervisione).

5. Destinazione dell'intervento: il controllo viene effettuato ex post e copre, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

#### 1.1..3.2.9.3. Valutazione generale della misura

L'Operazione è coerente con la Priorità 3 e la focus area 3a) e risponde ai fabbisogni emersi nella strategia.

Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per le quali le agevolazioni sono state concesse sia a seguito del mancato utilizzo dalla loro destinazione che in caso di non esercizio dell'attività.

#### 1.1..3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.

#### 1.1..3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per l'operazione 4.2.1.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per l'operazione 4.2.1.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per l'operazione 4.2.1.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Non pertinente per l'operazione 4.2.1.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Il raggiungimento dei target dell'Operazione, coerenti con la SWOT e che derivano dalle priorità e dagli obiettivi trasversali, è garantito attraverso:

- la definizione dei costi eleggibili;
- la definizione dei criteri di ammissibilità e di selezione;
- l'eventuale applicazione di maggiorazioni legate ai tassi di finanziamento.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per l'operazione 4.2.1.

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Non pertinente per l'operazione 4.2.1.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per l'operazione 4.2.1.

### 1.1..3.3. 4.3.1 Viabilità agricola

Sottomisura:

- 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

#### 1.1..3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione si propone di garantire lo sviluppo e la modernizzazione del settore agricolo mediante il sostegno di interventi che mirino alla realizzazione di infrastrutture, quali strade di collegamento interpoderali a servizio di una pluralità di aziende agricole.

Il raggiungimento di tale obiettivo ha come riflesso il miglioramento economico e la competitività del settore agricolo. La presenza di infrastrutture e quindi un maggiore livello di servizio offerto alle aziende agricole, può avere una azione stimolante nella crescita di settore soprattutto se realizzate da beneficiari in forma aggregata. Ciò, così come delineato negli ambiti della strategia del capitolo 5 - del paragrafo 8.2.2 - è in coerenza con i contenuti della Priorità 2 Focus Area a "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento di mercato nonché la diversificazione delle attività".

La tipologia di investimenti sostenuti con l'operazione 4.3.1. consente un miglioramento del paesaggio rurale e pertanto contribuisce a soddisfare trasversalmente esigenze ambientali.

PRIORITÀ FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE
2A	F20: Interventi di miglioramento della viabilità agricola	AMBIENTE

Tabella 8.2.3.b Operazione 4.3.1 - Relazione fabbisogni FA e OT

#### 1.1..3.3.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

#### 1.1..3.3.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Art. 65 "Ammissibilità".

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.

Legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e

per la trasparenza negli appalti”.

Legge provinciale 28 marzo 2003 n. 4 “Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati sull'agricoltura”.

#### 1.1..3.3.4. Beneficiari

Possono beneficiare dell'Operazione:

- il Consorzio Trentino di Bonifica;
- i Consorzi di Miglioramento Fondiario di primo e secondo grado;
- i Comuni, le loro forme collaborative, le Comunità di Valle e le Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico.

#### 1.1..3.3.5. Costi ammissibili

Gli investimenti ammissibili riguardano:

- l'ampliamento della carreggiata della strada esistente, a servizio di una pluralità di aziende agricole, per favorire un accesso più agevole ai terreni agricoli;
- il posizionamento di barriere stradali per la messa in sicurezza della strada esistente a servizio di una pluralità di aziende agricole;
- l'adeguamento del manto stradale alle diverse esigenze ambientali e per favorire la sicurezza degli utilizzatori;
- il consolidamento delle rampe poste a monte o a valle dell'arteria stradale, terre armate, murature, per garantire la stabilità, la funzionalità e la sicurezza delle strade esistenti;
- il posizionamento di reti di drenaggio, di canalette di sgrondo, di pozzetti di convogliamento, di tubazioni per favorire l'allontanamento delle acque meteoriche a monte e a valle della strada e il deposito delle acque superficiali.

Non sono finanziate le strade di accesso per le strutture di malga e relativi pascoli.

Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e la realizzazione di nuova viabilità.

#### 1.1..3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Eventuale titolo urbanistico in corso di validità e/o relative autorizzazioni per dimostrare la cantierabilità dell'intervento.

Possesso del fascicolo aziendale al fine della verifica delle caratteristiche del beneficiario utili per valutarne l'ammissibilità.

Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 50.000,00 euro (IVA esclusa) per garantire l'efficacia dell'intervento.

Il limite massimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto e per l'intero periodo di programmazione è di 500.000.00 euro (IVA esclusa) per consentire di soddisfare una pluralità di domande ed al tempo stesso permettere la realizzazione di investimenti rilevanti a favore di una pluralità di aziende agricole.

Sono ammissibili le spese generali, ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 2) lettera c) del Regolamento (UE) n.

1305/2013, collegate ai costi eleggibili nel limite massimo del 12%.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Sono esclusi i progetti che hanno effetti negativi sugli ecosistemi ad alto valore naturale (Natura 2000). Qualora i progetti comportino una divisione di habitat dovranno essere previsti appositi interventi atti a garantire la mobilità della fauna (passerelle, rospidotti e tunnel di collegamento).

#### 1.1..3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, obiettivi trasversali (innovazione, ambiente, mitigazione ai cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) ed ovviamente la strategia. I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando per l'Operazione. Di seguito si elencano i principi dei criteri di selezione.

Caratteristiche dell'investimento:

- numerosità delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento;
- tecniche costruttive maggiormente rispettose dell'ambiente (ad esempio utilizzo delle scogliere o terre armate come opere di sostegno) e della biodiversità (quali ad esempio le passerelle per la fauna e i tunnel di collegamento per anfibi);
- ubicazione dell'intervento dando priorità alle strade esistenti con maggior pendenza.

#### 1.1..3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I tassi d'intervento sono riportati nella tabella seguente Tabella 8.2.3.c Operazione 4.3.1 - Tasso di finanziamento.

L'importo totale dell'Operazione è pari a Euro 3.500.000 di spesa pubblica totale, di cui Euro 1.504.300 di quota FEASR.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	TASSO DI FINANZIAMENTO
Tutte le tipologie di intervento in zone agricole con prevalenza di colture orto-floro-frutticole e viticole	65%
Tutte le tipologie di intervento in zone agricole con prevalenza di prato, arativo, pascolo, olivo e piccoli frutti	70%

Tabella 8.2.3.c Operazione 4.3.1 - Tasso di finanziamento

#### 1.1..3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 1.1..3.3.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Sulla scorta delle verifiche effettuate l'Autorità di Gestione in collaborazione con l'OP Appag ha individuato i seguenti rischi e le relative azioni di mitigazione, anche in relazione all'esperienza maturata nelle pregresse programmazioni e delle cause all'origine degli errori (compresi i risultati dell'audit) individuate nel periodo 2007 – 2013.

1. Ragionevolezza dei costi: di norma i costi devono essere ragionevoli e coerenti con i prezziari provinciali.
2. Procedura di gara: il rischio è la non corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici.
3. Condizioni di ammissibilità: il rischio è di ammettere a finanziamento beneficiari e/o interventi che non hanno titolo.
4. Criteri di selezione: il rischio è di non attribuire un giusto punteggio alle domande che saranno ammissibili a contributo.
5. Sistema di controllo: il rischio è che il controllo non consenta di individuare le irregolarità e che i controllori non siano a loro volta controllati.
6. Destinazione dell'intervento: il rischio è che non sia mantenuta la destinazione d'uso nel tempo dell'investimento.

#### *1.1..3.3.9.2. Misure di attenuazione*

1. Ragionevolezza dei costi: il beneficiario è tenuto a presentare elaborati progettuali completi di computo metrico estimativo nella compilazione del quale il progettista di norma deve far riferimento al prezziario provinciale. Il prezziario provinciale è redatto sulla base di analisi dei prezzi di materiali e posa in opera e delle condizioni del mercato per ogni tipologia di intervento ed è approvato dalla Giunta Provinciale e aggiornato periodicamente. Le voci di spesa che non sono classificabili tra quelle presenti nel prezziario, vengono esaminate nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e valutate in conformità all'andamento del mercato. In sede di valutazione delle domande di pagamento al fine della liquidazione del contributo saranno richieste fatture e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente.
2. Procedura di gara: la Provincia di Trento, anche in collaborazione con l'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC), definirà opportune procedure di controllo, se del caso anche diversificate in funzione del rischio, sul 100% delle domande.
3. Condizioni di ammissibilità: tutti i soggetti beneficiari dell'operazione dovranno avere costituito/aggiornato un fascicolo aziendale mediante il SIAP (Sistema Informativo Agricolo Provinciale). Tutte le domande di aiuto saranno caricate in SIAP al fine di verificare la presenza del fascicolo aziendale e la corrispondenza dei dati anagrafici del beneficiario.
4. Criteri di selezione: la Provincia ha individuato dei criteri di selezione oggettivi facilmente desumibili da banche dati.
5. Sistema di controllo: al fine di rendere il controllo efficace, il funzionario responsabile del controllo traccia, mediante check-list a sistema, fin dalle prime fasi del progetto, le attività connesse all'istruttoria. Ogni funzionario responsabile dell'autorizzazione deve disporre di un elenco esauriente delle verifiche che è tenuto ad effettuare (saranno predisposti appositi manuali relativi ai controlli). L'attività dei controllori verrà a sua volta controllata. Deve essere provato che le operazioni siano state verificate da un membro del personale di grado superiore (supervisione).
6. Destinazione dell'intervento: il controllo viene effettuato ex post e copre, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

#### 1.1..3.3.9.3. Valutazione generale della misura

L'operazione è coerente con la Priorità 2 e la Focus Area A e risponde al fabbisogno emerso nella strategia.

Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per le quali le agevolazioni sono state concesse sia a seguito del mancato utilizzo dalla loro destinazione che in caso di non esercizio dell'attività.

#### 1.1..3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per l'operazione 4.3.1.

#### 1.1..3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per l'operazione 4.3.1.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per l'operazione 4.3.1.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per l'operazione 4.3.1.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Non pertinente per l'operazione 4.3.1.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Il raggiungimento dei target dell'Operazione, coerenti con la SWOT e che derivano dalle priorità e dagli obiettivi trasversali, è garantito attraverso:

- la definizione dei costi eleggibili;
- la definizione dei criteri di ammissibilità e di selezione;
- l'eventuale applicazione di maggiorazioni legate ai tassi di finanziamento.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per l'operazione 4.3.1.

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Non pertinente per l'operazione 4.3.1.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per l'operazione 4.3.1.



### 1.1..3.4. 4.3.2 Viabilità forestale

Sottomisura:

- a. 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

#### 1.1..3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

La presenza di una rete infrastrutturale forestale efficace è condizione imprescindibile per una gestione forestale economicamente sostenibile, in quanto riduce i costi di utilizzazione e, indirettamente, valorizza il prodotto legnoso. La possibilità di accedere facilmente e con mezzi adeguati alle aree boscate consente, inoltre, ai proprietari di gestire il bosco secondo un concetto di coltivazione, non di sola utilizzazione finale, effettuando anche interventi a minore intensità di prelievo, e quindi maggiormente sostenibili sotto il profilo ambientale.

La densità media della viabilità forestale della provincia di Trento, pari a circa 20 m/ha, deve comunque essere valutata alla luce delle difficili condizioni orografiche e morfologiche del contesto e localmente può ancora presentare qualche carenza. L'obiettivo è quindi il sostegno ad investimenti in grado di mantenere la rete viaria forestale in stato efficiente e adeguato alle dimensioni dei mezzi forestali moderni, al fine di consentire il transito in sicurezza, e l'ottimizzazione dell'organizzazione dei cantieri di utilizzazione, con il recupero di materiali di scarto o sottoprodotti legnosi.

Le Operazioni previste dalla misura consistono quindi prioritariamente in interventi atti a consentire il transito di mezzi forestali moderni, attraverso l'adeguamento e la messa in sicurezza del piano viabile. Secondariamente possono riguardare la costruzione di nuovi tratti in aree non sufficientemente servite. Sono escluse in ogni caso le manutenzioni.

Altri interventi previsti sono le sistemazioni di sentieri forestali esistenti e l'ampliamento o la costruzione di piazzali forestali.

Le aree forestali con una rete infrastrutturale inadeguata possono essere penalizzate da costi di utilizzazione del prodotto superiori alla media o tali da metterle fuori mercato. A livello locale (di valle o di area ampia) una rete infrastrutturale forestale efficiente consente invece il mantenimento di filiera e contribuisce alla diversificazione dell'economia.

Si ritiene pertanto che tale Operazione, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e del paragrafo 8.2.2, risponda principalmente alla Priorità 2 "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo alla focus area a) "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

Come evidenziato nella tabella seguente l'operazione 4.3.2. soddisfa la Priorità 2) "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo alla focus area a) "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività". L'operazione contribuisce anche alla realizzazione dell'obiettivo trasversale dell'ambiente.

L'operazione 4.3.2. contribuisce secondariamente alla Priorità 5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare forestale e nello specifico alla focus area C "favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia". Infatti una viabilità di dimensioni adeguate, senza strozzature e con slarghi e piazzole in numero sufficiente, permette l'accesso di mezzi forestali in grado di recuperare ed effettuare le prime lavorazioni per l'utilizzo di materiale di scarto e di sottoprodotti legnosi che possono alimentare la filiera delle biomasse per uso energetico.

PRIORITÀ FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE
2A	F11: Adeguamento della rete di viabilità forestale	AMBIENTE

Tabella 8.2.3.b Operazione 4.3.2 - Relazione fabbisogni FA e OT

#### 1.1..3.4.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

#### 1.1..3.4.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Art. 65 "Ammissibilità".

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Legge provinciale n. 11 di data 23 maggio 2007, "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette".

#### 1.1..3.4.4. Beneficiari

Possono beneficiare dell'Operazione:

- i Comuni, le loro forme collaborative, le Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico e le proprietà collettive ad uso pubblico;
- Proprietari delle infrastrutture limitatamente a quelle per le quali sia garantito l'uso pubblico;
- Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento.

#### 1.1..3.4.5. Costi ammissibili

Gli investimenti ammissibili sono limitati alle infrastrutture per le quali sia garantito l'uso pubblico e consistono in:

- adeguamento della viabilità forestale esistente che porti ad un significativo miglioramento della

- strada sia in termini di sicurezza del transito che di tempi di percorrenza dei mezzi;
- costruzione di nuova viabilità forestale;
  - adeguamento e sistemazione del piano viabile di sentieri forestali esistenti, compreso il consolidamento di relative rampe, preferibilmente con tecniche di bio ingegneria, esclusi sentieri SAT;
  - ampliamento o nuova realizzazione di piazzali forestali.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 1.1..3.4.6. Condizioni di ammissibilità

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 10.000,00 euro per beneficiario e per bando.

1. Per gli interventi del tipo a) e b) di cui al paragrafo "Costi ammissibili", il limite massimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 100.000,00 euro per interventi puntuali o relativi a tratti di lunghezza inferiore o uguali ad un chilometro. Per tratti di lunghezza superiore il limite massimo è di 100.000,00 euro/chilometro applicato in misura proporzionale alla lunghezza. Sono esclusi gli interventi di realizzazione di viabilità forestale di lunghezza inferiore ai 200 metri.
2. Per gli interventi del tipo c) e d) di cui al paragrafo "Costi ammissibili", il limite complessivo massimo ammissibile è di 50.000,00 euro per beneficiario e per anno per garantire una equa distribuzione dei fondi.

L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 250.000,00 euro per beneficiario e per bando.

Sono esclusi i progetti che hanno effetti negativi sugli ecosistemi ad alto valore naturale (Natura 2000).

Qualora i progetti comportino una divisione di habitat dovranno essere previsti appositi interventi atti a garantire la mobilità della fauna (passerelle, rospidotti e tunnel di collegamento).

#### 1.1..3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura e trasversali e strategia. I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando per l'Operazione. Di seguito si elencano i criteri di selezione principali (in ordine di priorità):

- per gli interventi di adeguamento o realizzazione della viabilità forestale, priorità agli interventi di adeguamento delle infrastrutture esistenti;
- per gli interventi di adeguamento o realizzazione della viabilità forestale, estensione della superficie forestale di produzione servita;
- capacità in metri cubi dei piazzali di legname, la dimensione degli stessi, privilegiando quelli con capacità di almeno 2000 metri cubi;
- iniziative proposte nelle forme di gestione associata previste dalla legge;
- nel caso di iniziative proposte nelle forme di gestione associata, presenza di una squadra di almeno due operatori, organizzata in comune tra tutti gli associati per la manutenzione della viabilità forestale e per i piccoli interventi di manutenzione del patrimonio silvo-pastorale, o di una relativa convenzione con enti o imprese;

- interventi che prevedano tecniche maggiormente rispettose dell'ambiente (ad esempio utilizzo delle scogliere o delle terre armate come opere di sostegno) o della biodiversità (quali ad esempio le passerelle per la fauna e i tunnel di collegamento per anfibi).

#### 1.1..3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto sarà concesso a titolo "de minimis".

I tassi di finanziamento riportati nella tabella seguente - Tabella 8.2.3.c Operazione 4.3.2 Tasso di finanziamento - aumentano di 10 punti percentuali in caso di iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali.

L'importo della spesa pubblica totale dell'Operazione è pari a Euro 9.500.000, di cui Euro 4.083.100 di quota FEASR.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	TASSO DI FINANZIAMENTO
Interventi di adeguamento di strade, sentieri e piazzali	60%
Interventi di nuova realizzazione di strade e piazzali	50%

Tabella 8.2.3.c Operazione 4.3.2 - Tasso di finanziamento

#### 1.1..3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 1.1..3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Sulla scorta delle verifiche effettuate l'Autorità di Gestione in collaborazione con l'OP Appag ha individuato i seguenti rischi e le relative azioni di mitigazione, anche in relazione all'esperienza maturata nelle pregresse programmazioni e delle cause all'origine degli errori (compresi i risultati dell'audit) individuate nel periodo 2007 – 2013.

- Ragionevolezza dei costi: i costi devono essere ragionevoli e coerenti con il prezzario provinciale delle opere pubbliche.
- Procedure di gara: il rischio è la non corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici e della procedura di selezione dei fornitori unitamente alla definizione dei capitolati d'appalto.
- Condizioni di ammissibilità: il rischio è di ammettere beneficiari e/o progetti che non hanno titolo.
- Criteri di selezione: il rischio è di non attribuire un giusto punteggio alle domande che saranno ammissibili a contributo.
- Procedure di controllo: il rischio è che il controllo non consenta di individuare le irregolarità e che i controllori non siano a loro volta controllati.
- Valutazione di impatto ambientale: il rischio è il mancato rispetto della valutazione.
- Destinazione dell'intervento: il rischio è che non sia mantenuta la destinazione d'uso nel tempo dell'investimento.

##### 1.1..3.4.9.2. Misure di attenuazione

1. Ragionevolezza dei costi: il beneficiario deve presentare unitamente alla domanda di aiuto il progetto esecutivo corredato da un computo metrico estimativo redatto utilizzando le voci del prezzario provinciale delle opere pubbliche. Il funzionario istruttore verifica nel dettaglio il progetto e le singole voci di spesa

proposte.

In sede di valutazione delle domande di pagamento al fine della liquidazione del contributo saranno richieste fatture e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente.

2. Procedure di gara: la Provincia di Trento, anche in collaborazione con l' Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC), definirà opportune procedure di controllo se del caso anche diversificate in funzione del rischio sul 100% delle domande.

3. Condizioni di ammissibilità: tutti i soggetti beneficiari dell'Operazione 4.3.2 dovranno avere costituito/aggiornato un fascicolo aziendale mediante il SIAP (Sistema informativo agricolo provinciale). Tutte le domande di aiuto saranno caricate in SIAP al fine di verificare: la presenza del fascicolo aziendale, la corrispondenza dei dati anagrafici del beneficiario (mediante collegamento con la banca dati dell' Agenzia delle Entrate) e la presenza delle particelle oggetto di finanziamento (mediante il collegamento con il Catasto).

Si procederà comunque alla consultazione di banche dati specifiche e mediante i controlli in situ da parte dei funzionari preposti.

Questa procedura permette una verifica delle condizioni di ammissibilità e un'azione di mitigazione del rischio.

4. Criteri di selezione: la Provincia ha individuato dei criteri di selezione oggettivi. La valutazione dei criteri di selezione è ottenibile dalla documentazione di progetto o da documentazione e basi dati già in possesso del funzionario istruttore e quindi facilmente controllabili.

5. Procedure di controllo: al fine di rendere il controllo efficace il funzionario incaricato traccia mediante check-list a sistema, fin dalle prime fasi del progetto le attività connesse all'istruttoria. Ogni funzionario responsabile dell'autorizzazione deve disporre di un elenco esauriente delle verifiche che è tenuto ad effettuare (saranno predisposti appositi manuali relativi ai controlli). L'attività dei controllori verrà a sua volta controllata.

Deve essere provato che le operazioni sono state verificate da un membro del personale di grado superiore (supervisione).

6. Valutazione di impatto ambientale: in allegato alla domanda di aiuto deve essere presentata, qualora il caso lo richieda, la valutazione di impatto ambientale.

7. Destinazione dell'intervento: il controllo viene effettuato ex post e copre, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

#### *1.1..3.4.9.3. Valutazione generale della misura*

L'operazione è coerente con la Priorità 2 e la focus area 2a) e risponde ai fabbisogni emersi nella strategia.

All'atto di presentazione della domanda di aiuto dovranno essere sottoscritti i seguenti impegni:

- dovrà essere garantito l'uso pubblico della infrastruttura realizzata, nel rispetto delle normative provinciali sull'utilizzo della viabilità forestale;
- la classificazione come strada forestale non potrà essere modificata per dieci anni, dalla data di liquidazione del contributo e dovrà essere richiesta entro un anno dalla data di pagamento finale del

contributo;

- dovrà essere effettuata la manutenzione ordinaria per almeno 6 anni dalla data di pagamento finale del contributo.

Il contributo è rimborsato laddove gli impegni suddetti non siano rispettati, salvo casi di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

#### 1.1..3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per l'operazione 4.3.2.

#### 1.1..3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per l'operazione 4.3.2.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per l'operazione 4.3.2.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per l'operazione 4.3.2.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Non pertinente per l'operazione 4.3.2.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

L'operazione 4.3.2. contribuisce al soddisfacimento del fabbisogno (F11) individuato nell'analisi SWOT di cui al Capitolo 4.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per l'operazione 4.3.2.

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Non pertinente per l'operazione 4.3.2.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per l'operazione 4.3.2.

### 1.1..3.5. 4.3.3 Irrigazione

Sottomisura:

- 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

#### 1.1..3.5.1. Descrizione del tipo di intervento

La disponibilità idrica per le colture consente l'affermazione di un'agricoltura specializzata e soprattutto, nei casi in cui la pratica irrigua è condotta in modo razionale, permette l'ottenimento di prodotti di elevate qualità organolettiche e una maggiore stabilità produttiva con effetti sulla redditività delle aziende agricole e sulla competitività del settore agricolo.

L'operazione intende favorire il mantenimento di standard elevati, mediante la promozione di infrastrutture irrigue da destinare ad una pluralità di aziende agricole. L'obiettivo si intende tuttavia raggiungere, in assoluta coerenza con la precedente programmazione, prestando anche attenzione alle tematiche, sempre più rilevanti, che interessano la risorsa idrica principalmente per gli aspetti quantitativi.

L'obiettivo è quindi anche quello di favorire gli interventi che abbiano effetti migliorativi sulla gestione della pratica irrigua, dal punto di vista tecnologico e che indirizzino verso un uso sostenibile della risorsa. Tale scelta consente anche di mitigare l'estrema variabilità delle precipitazioni che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

Un sistema di irrigazione efficiente influisce in maniera forte sulla produttività delle aziende agricole con conseguente incremento del reddito. Incentivare sistemi di irrigazione moderni e ad alta efficienza consente di ottenere effetti di miglioramento sull'economia di settore e tali effetti risultano più evidenti se l'ammodernamento delle tecniche irrigue interessa una pluralità di aziende agricole e quindi alla riduzione della quantità dell'acqua.

Pertanto l'Operazione 4.3.3, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e del paragrafo 8.2.2, risponde alla Priorità 5 Focus Area A "Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura".

L'operazione contribuisce al raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi trasversali.

L'operazione 4.3.3 contribuisce secondariamente alla Priorità 2 "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, nello specifico alla focus area A "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

PRIORITÀ FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE
5A	F6: Miglioramento dell'efficienza aziendale tramite investimenti sui sistemi irrigui	AMBIENTE CLIMA INNOVAZIONE

Tabella 8.2.3.b Operazione 4.3.3 - Relazione fabbisogni FA e OT



#### 1.1..3.5.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

#### 1.1..3.5.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Art. 65 “Ammissibilità”.

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.

Legge provinciale 28 marzo 2003 n. 4 “Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati sull'agricoltura”.

Legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 “Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti”.

Ulteriori riferimenti normativi sono:

Regolamento (UE) n. 547/2012 della Commissione del 25 giugno 2012 recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile delle pompe per acqua.

Regolamento (UE) n. 640/2009 della Commissione del 22 luglio 2009 recante modalità di applicazione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile dei motori elettrici.

Piano Energetico Ambientale Provinciale 2013-2020 approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 775 di data 3 maggio 2013 e recante criteri per la valutazione della sussistenza del requisito di alto rendimento energetico per piccole derivazioni di acqua a scopo idroelettrico.

Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Piano di Tutela delle Acque Pubbliche.

#### 1.1..3.5.4. Beneficiari

Possono beneficiare dell'operazione:

- Consorzio Trentino di Bonifica;
- Consorzi di Miglioramento Fondiario di primo e secondo grado.

#### 1.1..3.5.5. Costi ammissibili

A) Opere di accumulo con capacità inferiore ai 250.000 metri cubi e relative opere di adduzione e distribuzione;

B) Opere di captazione, dispositivi di presa, pompe, dissabbiatori e impianti di filtrazione relative ad

infrastrutture irrigue connesse a bacini di accumulo inferiori a 250.000 metri cubi;

C) Opere di adduzione e distribuzione connesse a opere di accumulo inferiori ai 250.000 metri cubi;

D) Miglioramento tecnologico di opere di adduzione e distribuzione esistenti connessi a bacini di accumulo inferiori a 250.000 mc;

E) Sistemi di automazione, telecontrollo, misurazione delle portate prelevate ed erogate, sistemi per migliorare la gestione della risorsa idrica connesse a bacini di accumulo inferiori a 250.000 m.c..

Gli interventi dovranno inoltre soddisfare i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Questo articolo consta di sei paragrafi e richiama le modalità che determinano l'ammissibilità dell'investimento come di seguito specificato.

In osservanza al paragrafo 2) sono attualmente in corso di revisione ed aggiornamento i Piani di gestione del bacino idrografico delle Alpi Orientali e del Distretto Idrografico Padano come previsto dalla Direttiva quadro sulle acque. In particolare le Autorità di Bacino per i rispettivi ambiti territoriali di competenza hanno fissato tre scadenze fondamentali:

- nel dicembre 2013: elaborazione del "Documento preliminare" comprensivo dell'analisi aggiornata delle caratteristiche del distretto, dell'analisi delle pressioni e degli impatti delle attività antropiche sullo stato delle acque superficiali e sotterranee e dell'analisi, sotto il profilo economico, dei principali utilizzi idrici;
- nel dicembre 2014: l'elaborazione del "Progetto di primo aggiornamento" del piano, comprensivo dell'eventuale aggiornamento degli obiettivi di qualità ambientale e del conseguente programma di misure come previste dall'articolo 11 della Direttiva quadro sulle acque;
- nel dicembre 2015: adozione/approvazione del "Primo aggiornamento del piano".

In merito al paragrafo 3) l'investimento deve prevedere l'installazione di contatori fissi per misurare i consumi di acqua. È inoltre previsto l'obbligo di installare misuratori di portata per prelievi al di sopra dei 32,5 l/s corrispondenti ad un milione di metri cubi annui con trasmissione dei dati registrati al fine del controllo.

In osservanza del paragrafo 4) gli investimenti di cui al paragrafo "Costi ammissibili" volti al miglioramento degli impianti irrigui dovranno garantire un risparmio idrico potenziale superiore al 10% secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente.

Qualora l'investimento riguardi corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone dal Piano di Tutela delle acque approvato, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 233 del 16/02/2015, occorre che l'investimento garantisca una riduzione effettiva del consumo pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento.

In ottemperanza del paragrafo 5) qualora l'investimento preveda un aumento netto della superficie irrigata è ammissibile solo se lo stato del corpo idrico è considerato buono nel Piano di Gestione per i motivi inerenti alla qualità dell'acqua e a condizione che l'investimento non impatti negativamente sull'ambiente, comprovato da un'analisi ambientale approvata dall'Autorità competente.

Rispetto al paragrafo 6) è finanziabile un aumento netto della superficie irrigata qualora:

- l'ampliamento sia associato ad un investimento di impianto irriguo esistente e se da una valutazione ex ante risulti offrire un risparmio idrico potenziale oltre il 10% secondo i parametri tecnici dell'impianto;

- l'investimento complessivo (iniziale e l'ampliamento) garantisca una riduzione effettiva di acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale.

#### 1.1..3.5.6. Condizioni di ammissibilità

Sono ammessi esclusivamente investimenti per opere a servizio di una pluralità di aziende agricole.

1. Eventuale titolo urbanistico in corso di validità e/o relative autorizzazioni per dimostrare la cantierabilità dell'intervento.
2. Possesso del fascicolo aziendale al fine della verifica delle caratteristiche del beneficiario utili per valutarne l'ammissibilità.
3. Concessione irrigua al fine di verificare il titolo a derivare l'acqua.

Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 50.000,00 euro (IVA esclusa) per garantire l'efficacia dell'intervento.

Sono ammissibili le spese generali, ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 2) lettera c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, collegate ai costi eleggibili nel limite massimo del 12%. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 1.1..3.5.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura e trasversali, innovazione, ambiente, mitigazione ai cambiamenti climatici e adattamento ad essi e strategia. I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione in funzione anche dello stato di qualità dei corpi idrici in base alla Direttiva 2000/60/CE escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando per l'operazione. Di seguito si elencano i principi dei criteri di selezione.

Caratteristiche dell'investimento:

- verrà data priorità alle iniziative con maggiore risparmio idrico potenziale;
- numerosità delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento;
- tipologia di investimento in relazione alle voci descritte nel paragrafo "Costi ammissibili" dando priorità agli interventi a carattere innovativo;
- verrà data priorità alle iniziative che comportano una riconversione dei sistemi irrigui obsoleti in impianti ad alta efficienza;
- localizzazione della zona di intervento dando priorità alle zone non servite.

#### 1.1..3.5.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I tassi di finanziamento dell'Operazione 4.3.3 sono riportati nella tabella seguente - Tabella 8.2.3.c Operazione 4.3.3 - Tasso di finanziamento.

L'importo della spesa pubblica totale dell'Operazione è pari a Euro 19.000.000, di cui Euro 8.166.200 di quota FEASR.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	BENEFICIARIO	TASSO DI FINANZIAMENTO
Tipologie di investimento di cui al paragrafo "Costi ammissibili" lettere A), B), e C)	CMF* di 2° grado	80%
	CMF di 1° grado e Consorzio Trentino di Bonifica	70%
Tipologie di investimento di cui al paragrafo "Costi ammissibili" lettere D) e E)	CMF di 2° grado CMF di 1° grado e Consorzio Trentino di Bonifica	70%

*\*) Consorzi di Miglioramento Fondiario: persone giuridiche private, senza scopo di lucro, volte alla realizzazione di opere di interesse generale disciplinate dal regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 e dall'art. 863 Cod. Civ.*

Tabella 8.2.3.c Operazione 4.3.3 - Tasso di finanziamento

#### 1.1..3.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 1.1..3.5.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Sulla scorta delle verifiche effettuate l'Autorità di Gestione in collaborazione con l'OP Appag ha individuato i seguenti rischi e le relative azioni di mitigazione, anche in relazione all'esperienza maturata nelle pregresse programmazioni e delle cause all'origine degli errori (compresi i risultati dell'audit) individuate nel periodo 2007 – 2013.

- Ragionevolezza dei costi: di norma i costi devono essere ragionevoli e coerenti con i prezzi provinciali.
- Procedura di gara: il rischio è la non corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici.
- Condizioni di ammissibilità: il rischio è di ammettere a finanziamento beneficiari e/o interventi che non hanno titolo.
- Criteri di selezione: il rischio è di non attribuire un giusto punteggio alle domande che saranno ammissibili a contributo.
- Sistema di controllo: il rischio è che il controllo non consenta di individuare le irregolarità e che i controllori non siano a loro volta controllati.
- Articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "investimenti nell'irrigazione": il rischio è il mancato rispetto delle condizioni stabilite dall'articolo 46 per gli investimenti nell'irrigazione.
- Valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 45: il rischio è il mancato rispetto della valutazione.
- Destinazione dell'intervento: il rischio è che non sia mantenuta la destinazione d'uso nel tempo dell'investimento.

##### 1.1..3.5.9.2. Misure di attenuazione

1. Ragionevolezza dei costi: il beneficiario è tenuto a presentare elaborati progettuali completi di computo metrico estimativo nella compilazione del quale il progettista deve di norma fare riferimento al prezzario provinciale. Il prezzario provinciale è redatto sulla base di analisi dei prezzi di materiali e posa in opera e delle condizioni del mercato per ogni tipologia di intervento ed è approvato dalla Giunta Provinciale e aggiornato periodicamente. Le voci di spesa che non sono classificabili tra quelle presenti nel prezzario, vengono esaminate nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e valutate in conformità all'andamento

del mercato. In sede di valutazione delle domande di pagamento al fine della liquidazione del contributo saranno richieste fatture e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente.

2. Procedura di gara: la Provincia di Trento, anche in collaborazione con Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC), definirà opportune procedure di controllo se del caso anche diversificate in funzione del rischio sul 100% delle domande.

3. Condizioni di ammissibilità: tutti i soggetti beneficiari dell'Operazione dovranno avere costituito/aggiornato un fascicolo aziendale mediante il SIAP (Sistema informativo agricolo provinciale). Tutte le domande di aiuto saranno caricate in SIAP al fine di verificare la presenza del fascicolo aziendale e la corrispondenza dei dati anagrafici del beneficiario.

4. Criteri di selezione: la Provincia ha individuato dei criteri di selezione oggettivi facilmente desumibili da banche dati.

5. Sistema di controllo: al fine di rendere il controllo efficace il funzionario responsabile del controllo traccia mediante check-list a sistema, fin dalle prime fasi del progetto, le attività connesse all'istruttoria. Ogni funzionario responsabile dell'autorizzazione deve disporre di un elenco esauriente delle verifiche che è tenuto ad effettuare (saranno predisposti appositi manuali relativi ai controlli). L'attività dei controllori verrà a sua volta controllata.

Deve essere provato che le operazioni sono state verificate da un membro del personale di grado superiore (supervisione).

6. Articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Investimenti nell'irrigazione": in allegato alla domanda di aiuto deve essere presentata una valutazione ex ante che evidenzii il rispetto dell'articolo 46 descrivendo i parametri tecnici dell'impianto ed il risparmio idrico potenziale.

7. Valutazione di impatto ambientale: in allegato alla domanda di aiuto deve essere presentata, qualora il caso lo richieda, la valutazione di impatto ambientale.

8. Destinazione dell'intervento: il controllo viene effettuato ex post e copre, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

#### *1.1..3.5.9.3. Valutazione generale della misura*

L'Operazione è coerente con la Priorità 2 e la Focus Area A e risponde ai fabbisogni emersi nella strategia.

Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per le quali le agevolazioni sono state concesse sia a seguito del mancato utilizzo dalla loro destinazione che in caso di non esercizio dell'attività.

#### *1.1..3.5.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso*

Una parte degli impegni assunti e perfezionati entro il 2014 a valere sulla Misura 125, Sottomisura 125.2 - Irrigazione del precedente periodo di programmazione 2007-2013 sono a carico del Programma 2014-

2020.

La spesa pubblica complessiva a titolo di trascinamento sulla Misura 4 operazione 4.3.3. "Irrigazione", come indicato al Capitolo 19 "Trascinamenti" è stimata in 12.857.977,00. La quota di finanziamento del FEASR è 42,98% pari a euro 5.526.358,00. I trascinamenti non sono soggetti al rispetto del punto 5.2. della Condizionalità ex ante di cui al capitolo 6.

#### 1.1..3.5.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per l'operazione 4.3.3.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per l'operazione 4.3.3.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per l'operazione 4.3.3.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Non pertinente per l'operazione 4.3.3.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

L'operazione 4.3.3. contribuisce al soddisfacimento del fabbisogno (F6) individuato nell'analisi SWOT di cui al Capitolo 4.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per l'operazione 4.3.3.

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Non pertinente per l'operazione 4.3.3.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per l'operazione 4.3.3.

#### 1.1..3.6. 4.3.4 Bonifica

Sottomisura:

- 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

##### 1.1..3.6.1. Descrizione del tipo di intervento

Il territorio trentino è caratterizzato da un'orografia spesso poco favorevole all'attività agricola. L'operazione si propone di valorizzare ampie superfici per l'uso agricolo di competenza consortile e/o pubblica con la finalità di aumentare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura trentina. A tal fine è prevista l'incentivazione di infrastrutture che consentano il miglioramento morfologico delle aree individuate, in armonia con l'ambiente circostante, anche mediante livellamenti o strutture di sostegno (murature, scogliere o terre armate, ecc).

Attraverso tali interventi si promuove anche una maggiore sicurezza del lavoro e si consente il raggiungimento di una migliore adeguatezza del livello di meccanizzazione del settore agricolo, specialmente in zone caratterizzate da pendenze rilevanti per una pluralità di aziende agricole. Sono previste anche opere di sistemazione idraulica dei terreni finalizzate al miglioramento della fertilità dei terreni.

Pertanto l'Operazione 4.3.4, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e del paragrafo 8.2.2, risponde principalmente al fabbisogno espresso di bonifica dei terreni che si riferisce alla Priorità 2 Focus Area A "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività". L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivi trasversale di miglioramento ambientale.

<b>PRIORITÀ FOCUS AREA</b>	<b>FABBISOGNO</b>	<b>OBIETTIVO TRASVERSALE</b>
2A	F23: Bonifica e recupero dei terreni	AMBIENTE

Tabella 8.2.3.b Operazione 4.3.4 - Relazione fabbisogni FA e OT

##### 1.1..3.6.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

##### 1.1..3.6.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento

(CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Art. 65 “Ammissibilità”.

Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE.

Legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 “Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati sull'agricoltura”.

Legge provinciale 3 aprile 2007, n. 7 “Disposizioni in materia di bonifica e miglioramento fondiario, di ricomposizione fondiaria e conservazione dell'integrità dell'azienda agricola e modificazioni di leggi provinciali in materia di agricoltura”.

Legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 “Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti”.

#### 1.1..3.6.4. Beneficiari

Possono beneficiare dell'Operazione:

- il Consorzio Trentino di Bonifica;
- i Consorzi di Miglioramento Fondiario di primo e secondo grado;
- i Comuni, le loro forme collaborative, le Comunità di Valle e le amministrazioni separate dei beni di uso civico.

#### 1.1..3.6.5. Costi ammissibili

Gli interventi ammissibili di seguito riportati devono riguardare infrastrutture su superfici di competenza consortile e/o comunale e di altri enti di diritto pubblico.

- a) Risanamento delle fosse di bonifica.
- b) Acquisto ed installazione di idrovore, ristrutturazione e realizzazione di strutture per la gestione delle opere di bonifica primaria.
- c) Acquisto di mezzi finalizzati al mantenimento della corretta portata di sgrondo.
- d) Interventi per la messa in sicurezza idrogeologica dei terreni quali scogliere, terre armate, gradoni, ciglioni, murature tradizionali, terrazzamenti di bonifica agraria comprese opere di sostegno e consolidamento dei versanti. Non sono ammessi interventi su terreni aziendali.

Sono esclusi gli interventi di manutenzione.

Per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) l'unico beneficiario possibile è il Consorzio Trentino di Bonifica quale ente pubblico riconosciuto per operare su tutto il territorio provinciale con la finalità di garantire la sicurezza idraulica e la salvaguardia ambientale del territorio.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 1.1..3.6.6. Condizioni di ammissibilità

1. Eventuale titolo urbanistico in corso di validità e/o relative autorizzazioni per dimostrare la cantierabilità dell'intervento.



2. Possesso del fascicolo aziendale al fine della verifica della caratteristiche del beneficiario utili per valutarne l'ammissibilità.

Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 50.000,00 Euro (IVA esclusa) per garantire l'efficacia dell'intervento.

#### 1.1..3.6.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura, obiettivi trasversali, innovazione, ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e, ovviamente, strategia.

I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando per l'Operazione. Di seguito si elencano i principi dei criteri di selezione.

Caratteristiche dell'investimento (in ordine di importanza):

- numerosità delle aziende agricole che beneficiano dell'intervento;
- ampiezza dell'area interessata dall'intervento;
- tipologia di investimento in relazione alle voci descritte nel paragrafo "Costi ammissibili" dando priorità alle lettere a), b) e c);

interventi che prevedano tecniche maggiormente rispettose dell'ambiente.

#### 1.1..3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I tassi di finanziamento dell'operazione sono riportati nella tabella seguente - Tabella 8.2.3.c Operazione 4.3.4 - Tasso di finanziamento.

L'importo della spesa pubblica totale dell'Operazione è pari a Euro 2.800.000, di cui Euro 1.203.440 di quota FEASR.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	TASSO DI FINANZIAMENTO
Tipologie di intervento di cui al paragrafo "Costi ammissibili" di cui alle lettere a) e b)	100%
Tipologie di intervento di cui al paragrafo "Costi ammissibili" di cui alla lettera c)	60%
Tipologie di intervento di cui al paragrafo "Costi ammissibili" di cui alla lettera d)	70%

Tabella 8.2.3.c Operazione 4.3.4 - Tasso di finanziamento

#### 1.1..3.6.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 1.1..3.6.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Sulla scorta delle verifiche effettuate l'Autorità di Gestione in collaborazione con l'OP Appag ha individuato i seguenti rischi e le relative azioni di mitigazione, anche in relazione all'esperienza maturata nelle pregresse programmazioni e delle cause all'origine degli errori (compresi i risultati dell'audit)

individuare nel periodo 2007 – 2013.

- Ragionevolezza dei costi: di norma i costi devono essere ragionevoli e coerenti con i prezzi provinciali.
- Procedura di gara: il rischio è la non corretta applicazione della normativa sugli appalti pubblici.
- Condizioni di ammissibilità: il rischio è di ammettere a finanziamento beneficiari e/o interventi che non hanno titolo.
- Criteri di selezione: il rischio è di non attribuire un giusto punteggio alle domande che saranno ammissibili a contributo.
- Sistema di controllo: il rischio è che il controllo non consenta di individuare le irregolarità e che i controllori non siano a loro volta controllati.
- Valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 45: il rischio è il mancato rispetto della valutazione.
- Destinazione dell'intervento: il rischio è che non sia mantenuta la destinazione d'uso nel tempo dell'investimento.

#### *1.1..3.6.9.2. Misure di attenuazione*

1. Ragionevolezza dei costi: il beneficiario è tenuto a presentare elaborati progettuali completi di computo metrico estimativo nella compilazione del quale il progettista deve di norma fare riferimento al prezzario provinciale. Il prezzario provinciale è redatto sulla base di analisi dei prezzi di materiali e posa in opera e delle condizioni del mercato per ogni tipologia di intervento ed è approvato dalla Giunta provinciale e aggiornato periodicamente. Le voci di spesa che non sono classificabili tra quelle presenti nel prezzario vengono esaminate nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e valutate in conformità all'andamento del mercato. In sede di valutazione delle domande di pagamento, al fine della liquidazione del contributo, saranno richieste fatture e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente.

2. Procedura di gara: la Provincia di Trento, anche in collaborazione con l'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC), definirà opportune procedure di controllo se del caso anche diversificate in funzione del rischio sul 100% delle domande.

3. Condizioni di ammissibilità: tutti i soggetti beneficiari dell'Operazione dovranno avere costituito/aggiornato un fascicolo aziendale mediante il SIAP (Sistema informativo agricolo provinciale). Tutte le domande di aiuto saranno caricate in SIAP al fine di verificare la presenza del fascicolo aziendale e la corrispondenza dei dati anagrafici del beneficiario.

4. Criteri di selezione: la Provincia ha individuato dei criteri di selezione oggettivi facilmente desumibili da banche dati.

5. Sistema di controllo: al fine di rendere il controllo efficace il funzionario responsabile del controllo traccia mediante check-list a sistema, fin dalle prime fasi del progetto, le attività connesse all'istruttoria. Ogni funzionario responsabile dell'autorizzazione deve disporre di un elenco esauriente delle verifiche che è tenuto ad effettuare (saranno predisposti appositi manuali relativi ai controlli). L'attività dei controllori verrà a sua volta controllata.

Deve essere provato che le operazioni sono state verificate da un membro del personale di grado superiore (supervisione).

6. Valutazione di impatto ambientale: in allegato alla domanda di aiuto deve essere presentata, qualora il

caso lo richieda, la valutazione di impatto ambientale.

7. Destinazione dell'intervento: il controllo viene effettuato ex post e copre, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

#### 1.1..3.6.9.3. Valutazione generale della misura

L'operazione è coerente con la Priorità 2 e la Focus Area 2 A e risponde ai fabbisogni emersi nella strategia.

Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per le quali le agevolazioni sono state concesse sia a seguito del mancato utilizzo dalla loro destinazione che in caso di non esercizio dell'attività.

#### 1.1..3.6.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per l'operazione 4.3.4.

#### 1.1..3.6.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Non pertinente per l'operazione 4.3.4.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per l'operazione 4.3.4.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per l'operazione 4.3.4.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

Non pertinente per l'operazione 4.3.4.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per l'operazione 4.3.4.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per l'operazione 4.3.4.

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Non pertinente per l'operazione 4.3.4.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per l'operazione 4.3.4.

### 1.1..3.7. 4.4.1 Recupero habitat in fase regressiva

Sottomisura:

- a. 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

#### 1.1..3.7.1. Descrizione del tipo di intervento

Il fenomeno dell'avanzamento del bosco su terreni post-colturali ha importanti conseguenze sulla stabilità dei versanti, sulla biodiversità e sulla qualità del paesaggio. Il regresso delle pratiche agricole e pastorali avvia una successione secondaria che porta alla spontanea formazione di nuovi ecosistemi dominati da alberi e arbusti. Ciò comporta una riduzione della biodiversità per la progressiva scomparsa di preziosi elementi del mosaico ecosistemico, quali zone umide, radure e pascoli, riducendo gli spazi vitali per molte specie di fauna e flora. Il territorio subisce quindi un impoverimento sia naturalistico che paesaggistico. La tutela delle specie minacciate di estinzione è realizzabile principalmente con azioni di protezione e ripristino degli habitat in fase regressiva. Con questa operazione si intendono incentivare misure volte a ripristinare condizioni di habitat favorevoli alla flora e alla fauna (risorse alimentari, zone rifugio e siti di riproduzione), ma anche interventi di mantenimento dei paesaggi montani come i pascoli alberati, interventi non produttivi ma particolarmente importanti per la conservazione della biodiversità.

Sono esclusi gli interventi in aree boscate. Sono considerate aree a pascolo le superfici caratterizzate da prevalente e permanente vegetazione di flora erbacea spontanea e con copertura arborea o arbustiva forestale inferiore alla percentuale del 20%; si escludono dal pascolo tutte le superfici soggette a ordinaria coltivazione erbacea o a periodica lavorazione del suolo.

I lavori consistono nel ripristino a fini ambientali di spazi aperti mediante il taglio e trinciatura di vegetazione arborea e arbustiva e nella realizzazione di pozze d'abbeveraggio per gli animali. Nelle aree Natura 2000 gli interventi sono conformi alle misure di conservazione previste dai piani di gestione dei siti Natura 2000 e non consistono in attività obbligatorie in base alle misure stesse. Possono essere inoltre finanziati interventi accessori come il ripristino di piccoli tratti di muri a secco. Gli interventi proposti riguarderanno in via prioritaria la salvaguardia e il ripristino degli habitat e delle specie della Rete Natura 2000. La localizzazione degli Habitat avviene per mezzo dei piani di gestione delle aree protette o idonea relazione tecnica. Il sistema delle aree protette del Trentino, oltre che dai tre parchi "storici" è costituito da altre piccole aree protette: 75 riserve naturali provinciali, 222 riserve locali, 148 zone di Natura 2000 e aree di protezione fluviale. Complessivamente questo sistema copre quasi il 30% del territorio provinciale. Vi sono poi numerose aree che anche se non ricomprese nelle aree protette sono inquadrabili come aree di alto pregio naturale e paesaggistico come i pascoli alberati di larice e le aree a pascolo di alta quota.

Per questi motivi l'Operazione 4.4.1, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e del paragrafo 8.2.2, risponde principalmente al fabbisogno espresso di protezione degli ecosistemi naturali e seminaturali e della rete Natura 2000 che si riferisce in via prioritaria alla focus area 4A "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Come evidenziato nella tabella seguente l'operazione 4.4.1 soddisfa la Priorità/Focus area 4a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

L'operazione 4.4.1 contribuisce a soddisfare gli obiettivi trasversali dell'Ambiente e della mitigazione ai cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi in quanto mantiene il tipico habitat a mosaico particolarmente favorevole all'avifauna e limita l'avanzamento del bosco.

PRIORITÀ FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE
4A	F13: Recupero degli ambienti in contesti agro-pastorali abbandonati e degli habitat in fase regressiva	AMBIENTE CLIMA

Tabella 8.2.3.b Operazione 4.4.1 - Relazione fabbisogni FA e OT

#### 1.1..3.7.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

#### 1.1..3.7.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Art. 65 "Ammissibilità".

Legge provinciale n. 11 di data 23 maggio 2007, "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

#### 1.1..3.7.4. Beneficiari

Possono beneficiare dell'Operazione:

- proprietari dei terreni e loro associazioni;
- titolari della gestione dei terreni in base ad un atto scritto;
- Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento.

#### 1.1..3.7.5. Costi ammissibili

Investimenti per il recupero a fini ambientali di habitat in fase regressiva in aree non boscate attraverso:

1. Interventi per il recupero di habitat in fase regressiva in ambienti pascolivi attraverso operazioni di trinciatura, sfalcio, decespugliamento, pareggiamento di superfici, spietramento, semina con specie locali e taglio alberi, secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia.
2. Interventi per la conservazione e l'aumento della biodiversità di aree di valenza naturalistica mediante il restauro o la realizzazione di piccole aree umide anche ai fini dell'abbeveraggio degli animali e della fitodepurazione dell'acqua secondo le modalità definite dalla pubblicazione tecnica predisposta dal Servizio Foreste e fauna e resa pubblica sul sito internet istituzionale della

Provincia.

3. Interventi accessori a quelli della lettera a), quali: sistemazioni di brevi tratti di sentiero, interventi di dendrochirurgia su piante monumentali, recupero di muretti a secco, ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento, purché documentati, nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti di cui alla lettera a).

Gli investimenti sulle stesse superfici possono essere eseguiti una sola volta durante il periodo di validità del programma.

#### 1.1..3.7.6. Condizioni di ammissibilità

Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 3.000,00 al netto delle spese tecniche e dell'IVA. Per gli investimenti di cui alla lettera a) del paragrafo “Costi ammissibili” il limite massimo di spesa ammissibile è di 5.000,00 euro/ettaro, al netto delle spese tecniche e dell'IVA.

Il limite massimo complessivo di 30.000,00 euro per beneficiario e per bando, al netto dell'IVA, innalzato a 50.000,00 euro per domande presentate da Associazioni forestali.

Per i proprietari privati di piccole aree silvo-pastorali, la cui superficie complessiva sia inferiore a 30 ha, sono ammissibili interventi realizzati in economia eseguiti direttamente dal proprietario, fino al limite massimo di 5.000,00 euro per domanda di aiuto, al netto delle spese tecniche, nel rispetto dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nei siti di Natura 2000 deve essere ottenuta la verifica preventiva ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. 50-157/LEG, con la risposta positiva del Servizio Sviluppo sostenibile ed aree protette della Provincia autonoma di Trento, o il provvedimento di valutazione di incidenza.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 1.1..3.7.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura e trasversali e strategia. I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando per l'Operazione.

Di seguito si elencano i principi dei criteri di selezione:

- presenza di un piano degli interventi coerente con i criteri definiti per le aree Natura 2000, che interessi una superficie di almeno 2000 ettari per la proprietà pubblica e almeno 100 ettari per la proprietà privata;
- iniziative unitarie sviluppate su più proprietà;
- interventi a favore di habitat della “lista rossa” (C. LASEN: habitat Natura 2000 in Trentino, PAT 2006) nelle categorie “gravemente minacciate” e “minacciate”;
- interventi finalizzati alla conservazione dell'habitat dei galliformi;
- interventi proposti in aree Natura 2000.

#### 1.1..3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è concesso a titolo di regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione. Il tasso di finanziamento è del 100%.

L'importo della spesa pubblica totale dell'Operazione è pari a Euro 4.500.000, di cui Euro 1.934.100 di quota FEASR.

#### 1.1..3.7.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 1.1..3.7.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Sulla scorta delle verifiche effettuate l'Autorità di Gestione in collaborazione con l'OP Appag ha individuato i seguenti rischi e le relative azioni di mitigazione, anche in relazione all'esperienza maturata nelle pregresse programmazioni e delle cause all'origine degli errori (compresi i risultati dell'audit) individuate nel periodo 2007 – 2013.

- Ragionevolezza dei costi: i costi devono essere ragionevoli e coerenti con il prezzario provinciale delle opere pubbliche.
- Condizioni di ammissibilità: il rischio è di ammettere beneficiari e/o progetti che non hanno titolo.
- Criteri di selezione: il rischio è di non attribuire un giusto punteggio alle domande che saranno ammissibili a contributo.
- Procedure di controllo: il rischio è che il controllo non consenta di individuare le irregolarità e che i controllori non siano a loro volta controllati.
- Valutazione di impatto ambientale: in allegato alla domanda di aiuto deve essere presentata, qualora il caso lo richieda, la valutazione di impatto ambientale.
- Investimento non produttivo: il rischio è che l'investimento sia di carattere produttivo e pertanto non finanziabile.
- Destinazione dell'intervento: il rischio è che non sia mantenuta la destinazione d'uso nel tempo dell'investimento.

##### 1.1..3.7.9.2. *Misure di attenuazione*

1. Ragionevolezza dei costi: il beneficiario deve presentare unitamente alla domanda di aiuto il progetto definitivo corredato da un computo metrico estimativo redatto utilizzando le voci di prezzari provinciali. Il funzionario istruttore verifica nel dettaglio il progetto e le singole voci di spesa proposte.

In sede di valutazione delle domande di pagamento al fine della liquidazione del contributo saranno richieste fatture e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente (al Capitolo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura" si chiarisce che i lavori in economia sono previsti nel limite di 5.000,00 euro per domanda. Tali lavori saranno contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato; la congruità verrà definita sulla base delle voci di prezzari provinciali ridotti del 20%.)

2. Condizioni di ammissibilità: tutti i soggetti beneficiari dell'Operazione 4.4.1 dovranno avere costituito/aggiornato un fascicolo aziendale mediante il SIAP (Sistema informativo agricolo provinciale). Tutte le domande di aiuto saranno caricate in SIAP al fine di verificare la presenza del fascicolo aziendale, la corrispondenza dei dati anagrafici del beneficiario (mediante collegamento con la banca dati dell'Agenzia delle Entrate) e la presenza delle particelle oggetto di finanziamento (mediante il collegamento con il Catasto).



Si procederà comunque alla consultazione di banche dati specifiche e a controlli in situ da parte dei funzionari preposti.

Questa procedura permette una verifica delle condizioni di ammissibilità e un'azione di mitigazione del rischio.

3. Criteri di selezione: la Provincia ha individuato dei criteri di selezione oggettivi. La valutazione dei criteri di selezione è ottenibile dalla documentazione di progetto o da documentazione e banche dati già in possesso del funzionario istruttore e quindi facilmente controllabili.

4. Procedure di controllo: al fine di rendere il controllo efficace il funzionario del controllo traccia mediante check-list a sistema, fin dalle prime fasi del progetto le attività connesse all'istruttoria. Ogni funzionario responsabile dell'autorizzazione deve disporre di un elenco esauriente delle verifiche che è tenuto ad effettuare (saranno predisposti appositi manuali relativi ai controlli). L'attività dei controllori verrà a sua volta controllata.

Deve essere provato che le operazioni sono state verificate da un membro del personale di grado superiore (supervisione).

5. Valutazione di impatto ambientale: in allegato alla domanda di aiuto deve essere presentata, qualora il caso lo richieda, la valutazione di impatto ambientale.

6. Investimento non produttivo: in allegato alla domanda di aiuto saranno presentati gli elaborati progettuali corredati da una valutazione in merito ai costi ed ai ricavi ottenibili in seguito all'investimento. I contenuti progettuali verranno verificati dal Servizio Foreste e Fauna che istruisce le pratiche sulla base dei prezziari e degli archivi storici dei lavori già effettuati per tipologie analoghe. I prezziari sono riferiti ad interventi che per le loro caratteristiche escludono a priori investimenti passibili di produrre un reddito positivo.

7. Destinazione dell'intervento: il controllo viene effettuato ex post e copre, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

#### *1.1..3.7.9.3. Valutazione generale della misura*

L'operazione è coerente con la Priorità 4 e la focus area 4a) e risponde ai fabbisogni emersi nella strategia.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto dovranno essere sottoscritti i seguenti impegni:

- non modificare la destinazione delle aree interessate all'intervento per 20 anni dalla data del pagamento finale;
- effettuare la manutenzione ordinaria per almeno 6 anni dalla data del pagamento finale.

Il contributo è rimborsato laddove gli impegni suddetti non siano rispettati, salvo casi di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

#### *1.1..3.7.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso*

Non pertinente per l'operazione 4.4.1.

#### *1.1..3.7.11. Informazioni specifiche della misura*

Definizione di investimenti non produttivi

Gli investimenti non produttivi sono gli investimenti materiali che non danno luogo ad alcun miglioramento significativo di valore o della redditività o della produzione agricola o forestale. Inoltre comportano dei costi di realizzazione superiori agli eventuali ricavi connessi con l'intervento nel medio lungo periodo.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per l'operazione 4.4.1.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per l'operazione 4.4.1.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

In Provincia è presente una georeferenziazione delle aree Natura 2000 e dei relativi habitat.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per l'operazione 4.4.1.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per l'operazione 4.4.1.

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Non pertinente per l'operazione 4.4.1.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per l'operazione 4.4.1.

#### 1.1..3.8. 4.4.2 Recinzioni tradizionali in legno, risanamento di recinzioni in pietra, prevenzione di danni da lupo e da orso

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

##### 1.1..3.8.1. Descrizione del tipo di intervento

I pascoli alberati di montagna sono da considerarsi ambienti particolarmente significativi per la loro ricchezza di specie botaniche e faunistiche; la loro integrità è seriamente minacciata dalle pratiche di intensivizzazione agricola nelle zone orograficamente più favorevoli. In altre situazioni dalla gestione particolarmente disagiata, è in crescita l'abbandono con una perdita notevole della biodiversità e della qualità del paesaggio tradizionale. Al contrario, vi sono Habitat, come quelli tipici delle zone umide, particolarmente sensibili al calpestio ed all'eutrofizzazione provocata dal bestiame al pascolo che danneggia la vegetazione, nei quali si verifica la scomparsa di piante rare e l'inquinamento delle acque.

Sono previsti dall'Operazione interventi non produttivi volti alla realizzazione di recinzioni tradizionali in legno e risanamento conservativo di recinzioni in pietra in ambiente rurale e forestale, funzionali all'esercizio del pascolo, di corredo a siti naturalistici, lungo i sentieri o per la delimitazione di proprietà silvo-pastorali dalla viabilità in generale, installazione di sistemi elettrici supplementari per ridurre l'impatto dei grandi carnivori sugli animali domestici, piccole recinzioni a difesa di apiari (Bienenhaus), moduli abitativi eli-trasportabili per la protezione dal lupo e dall'orso di coloro che, a vario titolo, si occupano della gestione estiva delle aree ad alto valore naturalistico, in aree non raggiungibili dalla viabilità.

Per assicurare la conservazione e la corretta gestione dei pascoli e prevenire un peggioramento del loro stato di conservazione, vista la pubblica utilità che garantiscono, è necessario incentivare la realizzazione di recinzioni tradizionali che consentono di praticare il pascolo turnato e delimitato che si è dimostrata essere la migliore tecnica di gestione conservativa dei pascoli. Integrando la recinzione in legno con sistemi elettrici supplementari si può ridurre l'impatto sul tessuto rurale del lupo e dell'orso, nelle zone in cui sono presenti, sugli animali domestici al pascolo e sugli apiari. In questo modo è possibile migliorare notevolmente il grado di accettazione da parte della popolazione locale di queste specie tutelate a livello comunitario (Direttiva Habitat 92/43/CEE). L'impiego di materiali tradizionali assicura a tali interventi ricadute positive sulla qualità del paesaggio e sull'attrattività turistica del territorio.

L'Operazione risponde pienamente all'obiettivo tematico di tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali operando in maniera sinergica la tutela delle specie attraverso quella degli Habitat della Direttiva 92/43/CEE. Il mantenimento delle caratteristiche recinzioni tradizionali in pietra e legno ha inoltre influenze positive sulla qualità del paesaggio e limita la diffusione di recinzioni in plastica e metallo o di altri materiali non propri della tradizione alpina.

Per questi motivi, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e del paragrafo 8.2.2, si ritiene che tale operazione contribuisca in via prioritaria alla FA 4A "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Come evidenziato nella tabella seguente l'operazione 4.4.2. soddisfa la Priorità/Focus area 4a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché

dell'assetto paesaggistico dell'Europa”.

PRIORITÀ FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE
4A	F15: Supporto ad investimenti non produttivi per il miglioramento del territorio	AMBIENTE

Tabella 8.2.3.b Operazione 4.4.2 - Relazione fabbisogni FA e OT

#### 1.1..3.8.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

#### 1.1..3.8.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Art. 65 “Ammissibilità”.

Legge provinciale n. 11 di data 23 maggio 2007, “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette”. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

#### 1.1..3.8.4. Beneficiari

Possono beneficiare dell'Operazione:

- proprietari di superfici silvo-pastorali e loro associazioni;
- soggetti titolari della gestione silvo-pastorale in base ad un atto scritto;
- apicoltori regolarmente iscritti all'Azienda Sanitaria Locale (ASL);
- Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento.

#### 1.1..3.8.5. Costi ammissibili

a) Realizzazione di recinzioni tradizionali in legno come da modelli – “recinzioni tradizionali in trentino” edito da Provincia autonoma di Trento 2011, ed eventuali aggiornamenti, nei limiti definiti dallo specifico prezziario predisposto dal Servizio foreste e fauna e reso pubblico sul sito internet istituzionale della Provincia.

b) Risanamento conservativo di recinzioni in pietra come da modelli – “recinzioni tradizionali in trentino” edito da Provincia autonoma di Trento 2011, ed eventuali aggiornamenti.

c) Realizzazione di recinzioni e “Bienenhaus”, a difesa delle arnie dall'Orso, secondo i modelli predisposti dal Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento e resi pubblici sul sito internet istituzionale della Provincia.

d) Acquisto di sistemi elettrici per la difesa dal lupo e dall'orso, applicati alla recinzione tradizionale, nei

limiti definiti dallo specifico prezzario predisposto dal Servizio foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento e reso pubblico sul sito internet istituzionale della Provincia.

e) Limitatamente al beneficiario Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento, moduli abitativi eli-trasportabili da mettere temporaneamente a disposizione nelle aree di presenza o di spostamento di esemplari di orsi o lupi per garantire la sicurezza degli operatori addetti alle attività pastorali e alla sorveglianza. Non sono finanziabili i mezzi per il trasporto dei moduli né i costi per effettuare gli spostamenti.

#### 1.1..3.8.6. Condizioni di ammissibilità

Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto per gli investimenti di cui alle lettere a) e b) del paragrafo “Costi ammissibili” è di euro 10.000,00.

Per gli investimenti di cui alle lettere c) e d) del paragrafo “Costi ammissibili” il limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 3.000,00 euro.

Il limite massimo complessivo di spesa ammissibile è di 50.000,00 euro per beneficiario e per bando ad esclusione del Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento.

Non sono ammissibili le spese per recinzioni all’interno di aree boscate, come mera divisione di due proprietà forestali.

Non sono ammissibili recinzioni in aree residenziali e di residenze estive.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull’ambiente la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’articolo 45 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 1.1..3.8.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura e trasversali e strategia. I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando per l’Operazione.

Di seguito si elencano i principi dei criteri di selezione:

1. interventi proposti in forma collaborativa fra più proprietari;
2. interventi coordinati con l’operazione (4.4.1) inerenti il recupero di habitat in fase regressiva;
3. interventi rivolti a ridurre l’impatto del lupo e dell’orso sugli animali domestici;
4. realizzazioni pertinenti a strade aperte al pubblico transito relativamente agli interventi previsti alle lettere a) e b) del paragrafo “Costi ammissibili”.

#### 1.1..3.8.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L’aiuto è concesso in regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione.

Il tasso di finanziamento per gli interventi delle lettere a) e b) del paragrafo “Costi ammissibili” è del 60%.  
Il tasso di finanziamento per gli interventi delle lettere c) e d) del paragrafo “Costi ammissibili” è del 70%.

Il tasso di finanziamento per gli interventi della lettera e) del paragrafo “Costi ammissibili” è del 100%.

Con esclusione della lettera e), i tassi di finanziamento riportati possono avere una maggiorazione di 10 punti percentuali nei casi:

- di iniziative inserite nel programma delle associazioni o delle Reti delle Riserve;
- di interventi di cui alle lettere a) e b) del paragrafo “Costi ammissibili” pertinenti a strade aperte al pubblico transito.

Le maggiorazioni non sono cumulabili tra loro.

L'importo della spesa pubblica totale dell'Operazione è pari a Euro 4.000.000, di cui Euro 1.719.200 di quota FEASR.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	TASSO DI FINANZIAMENTO
Realizzazione di recinzioni tradizionali in legno Risanamento conservativo di recinzioni in pietra (Interventi di tipo a e b)	60%
Realizzazione di apiari Acquisto di sistemi elettrici (Interventi di tipo c e d)	70%
Moduli abitativi elitrasportabili (Interventi di tipo e)	100%

Tabella 8.2.3.c Operazione 4.4.2 - Tasso di finanziamento

#### 1.1..3.8.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 1.1..3.8.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Sulla scorta delle verifiche effettuate l'Autorità di Gestione in collaborazione con l'OP Appag ha individuato i seguenti rischi e le relative azioni di mitigazione, anche in relazione all'esperienza maturata nelle pregresse programmazioni e delle cause all'origine degli errori (compresi i risultati dell'audit) individuate nel periodo 2007 – 2013.

- Ragionevolezza dei costi: i costi devono essere ragionevoli e coerenti con i prezziari provinciali.
- Condizioni di ammissibilità: il rischio è di ammettere beneficiari e/o progetti che non hanno titolo.
- Criteri di selezione: il rischio è di non attribuire un giusto punteggio alle domande che saranno ammissibili a contributo.
- Procedure di controllo: il rischio è che il controllo non consenta di individuare le irregolarità e che i controllori non siano a loro volta controllati.
- Valutazione di impatto ambientale: in allegato alla domanda di aiuto deve essere presentata, qualora il caso lo richieda, la valutazione di impatto ambientale.
- Investimento non produttivo: il rischio è che l'investimento sia di carattere produttivo e pertanto non finanziabile.
- Destinazione dell'intervento: il rischio è che non sia mantenuta la destinazione d'uso nel tempo dell'investimento.

#### 1.1..3.8.9.2. Misure di attenuazione

1. Ragionevolezza dei costi: il beneficiario deve presentare unitamente alla domanda di aiuto il progetto esecutivo definitivo corredato da un computo metrico estimativo redatto utilizzando le voci dei prezziari provinciali. Il funzionario istruttore verifica nel dettaglio il progetto e le singole voci di spesa proposte.

In sede di valutazione delle domande di pagamento al fine della liquidazione del contributo saranno richieste fatture e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente.

2. Condizioni di ammissibilità: tutti i soggetti beneficiari dell'Operazione 4.4.2 dovranno avere costituito/aggiornato un fascicolo aziendale mediante il SIAP (Sistema informativo agricolo provinciale). Tutte le domande di aiuto saranno caricate in SIAP al fine di verificare la presenza del fascicolo aziendale, la corrispondenza dei dati anagrafici del beneficiario (mediante collegamento con la banca dati dell'Agenzia delle Entrate) e la presenza delle particelle oggetto di finanziamento (mediante il collegamento con il Catasto).

Si procederà comunque alla consultazione di banche dati specifiche e a controlli in situ da parte dei funzionari preposti.

Questa procedura permette una verifica delle condizioni di ammissibilità e un'azione di mitigazione del rischio.

3. Criteri di selezione: la Provincia ha individuato dei criteri di selezione oggettivi. La valutazione dei criteri di selezione è ottenibile dalla documentazione di progetto o da documentazione e banche dati già in possesso del funzionario istruttore e quindi facilmente controllabili.

4. Procedure di controllo: al fine di rendere il controllo efficace il funzionario del controllo traccia mediante check-list a sistema, fin dalle prime fasi del progetto le attività connesse all'istruttoria. Ogni funzionario responsabile dell'autorizzazione deve disporre di un elenco esauriente delle verifiche che è tenuto ad effettuare (saranno predisposti appositi manuali relativi ai controlli). L'attività dei controllori verrà a sua volta controllata.

Deve essere provato che le operazioni sono state verificate da un membro del personale di grado superiore (supervisione).

5. Valutazione di impatto ambientale: in allegato alla domanda di aiuto deve essere presentata, qualora il caso lo richieda, la valutazione di impatto ambientale.

6. Investimento non produttivo: in allegato alla domanda di aiuto saranno presentati gli elaborati progettuali corredati da una valutazione in merito ai costi ed ai ricavi ottenibili dall'investimento. I contenuti progettuali verranno verificati dal Servizio Foreste e Fauna che istruisce le pratiche sulla base dei prezziari e degli archivi storici dei lavori già effettuati per tipologie analoghe. I prezziari sono riferiti ad interventi che per le loro caratteristiche escludono a priori investimenti passibili di produrre un reddito positivo.

7. Destinazione dell'intervento: il controllo viene effettuato ex post e copre, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

#### 1.1..3.8.9.3. Valutazione generale della misura

L'operazione è coerente con la Priorità 4 e la focus area 4a) e risponde ai fabbisogni emersi nella strategia.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto dovrà essere sottoscritto il seguente impegno:

- effettuare la manutenzione ordinaria per almeno 10 anni dalla data del pagamento finale.

Il contributo è rimborsato laddove l'impegno suddetto non sia rispettato, salvo casi di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Il Servizio Foreste e fauna provvederà ad effettuare controlli ex post in loco sull'investimento.

#### 1.1..3.8.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente per l'operazione 4.4.2.

#### 1.1..3.8.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Gli investimenti non produttivi sono gli investimenti materiali che non danno luogo ad alcun miglioramento significativo di valore o della redditività o della produzione agricola o forestale.

Inoltre comportano dei costi di realizzazione superiori agli eventuali ricavi connessi con l'intervento nel medio lungo periodo.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per l'operazione 4.4.2.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per l'operazione 4.4.2.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

In Provincia è presente una georeferenziazione delle aree Natura 2000 e dei relativi habitat.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

L'operazione contribuisce al soddisfacimento del fabbisogno (F15) individuato nell'analisi SWOT di cui al Capitolo 4.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per l'operazione 4.4.2.



I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Non pertinente per l'operazione 4.4.2.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per l'operazione 4.4.2.

### 1.1..3.9. 4.4.3 Investimenti non produttivi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

#### 1.1..3.9.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione ha l'obiettivo principale di favorire il recupero degli habitat e della connettività ecologica soprattutto nelle aree di fondovalle, con particolare riferimento agli habitat della rete Natura 2000 e agli habitat di specie delle Direttive Habitat (92/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE). Inoltre si vuole contrastare la perdita degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico, costituito in primis dai prati ricchi di specie, attraverso interventi di recupero o di miglioramento ambientale. Tale strategia è contenuta nel PAF (Natura 2000 Prioritised Action Framework) approvato dalla PAT con deliberazione della Giunta provinciale n. 350 del 1/3/2013 ed è coerente con l'attuazione delle misure di conservazione sito specifiche, adottate nei siti Natura 2000.

L'operazione si propone quindi di agire attraverso interventi non produttivi volti ad incrementare la presenza di corridoi ecologici, passaggi per la fauna, fasce tampone, siepi, zone umide e nuclei isolati di piante per l'aumento della permeabilità ecologica delle aree agricole e tramite azioni per il recupero degli habitat seminaturali agricoli, e per contrastare la diffusione delle specie alloctone invasive per la tutela della biodiversità, con particolare riferimento agli habitat e alle specie di Natura 2000. Sono esclusi gli interventi in aree forestali. La localizzazione degli habitat e delle aree focali per le specie è già in possesso della PAT e viene continuamente aggiornata tramite i piani di gestione delle aree protette, la cartografia prodotta tramite le azioni del LIFE + TEN e dai monitoraggi scientifici presenti su banca dati.

Verrà privilegiato l'approccio collettivo attivato tramite gli accordi agro ambientali di area previsti dall'Operazione 16.5.1 "progetti territoriali collettivi a finalità ambientale", in modo da fornire un'opportunità di sviluppo sostenibile locale che diventi a sua volta pilastro strategico per la conservazione dell'attività dell'uomo nelle zone rurali e degli habitat di pregio ambientale.

L'Operazione ha come effetto l'aumento della connettività ecologica, la riduzione della frammentazione ecologica, della perdita di habitat agricoli ad alto valore naturalistico, degli habitat Natura 2000 ed il miglioramento della qualità dell'acqua, del suolo e la ricarica delle falde.

In particolare, verranno finanziati gli investimenti non produttivi rivolti all'aumento della permeabilità e della connettività ecologica nonché al recupero ed al miglioramento degli habitat dettagliati nel paragrafo "costi eleggibili".

Pertanto l'Operazione 4.4.3, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e del paragrafo 8.2.2, risponde principalmente al fabbisogno di "protezione degli ecosistemi naturali e seminaturali e della rete Natura 2000" che si riferisce alla Priorità 4a "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

Come evidenziato nella tabella seguente l'operazione 4.4.3 soddisfa la Priorità/Focus area 4a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

L'operazione 4.4.3 contribuisce, secondariamente, anche alla Priorità 5 “Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale” e, nello specifico, alla focus area D “ridurre l'emissione di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura” in quanto gli investimenti sono diretti all'incremento della biodiversità della matrice agricola soprattutto nelle zone di fondovalle.

PRIORITÀ FOCUS AREA	FABBISOGNO	OBIETTIVO TRASVERSALE
4A	F26: Protezione degli ecosistemi naturali e seminaturali e della rete Natura 2000	AMBIENTE

Tabella 8.2.3.b Operazione 4.4.3 - Relazione fabbisogni FA e OT

#### 1.1..3.9.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

#### 1.1..3.9.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. Art. 65 “Ammissibilità”.

Direttive Habitat (1992/43/CEE) e Uccelli (2009/147/CE).

Legge provinciale n. 11 di data 23 maggio 2007, “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette”.

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

#### 1.1..3.9.4. Beneficiari

Possono beneficiare dell'Operazione:

- gestori del territorio quali enti di gestione della Rete Natura 2000, enti capofila gestori delle Reti di Riserve e altri gestori di aree protette;
- comuni ed altri enti pubblici;
- agricoltori e/o aziende agricole;
- persone fisiche quali proprietari o conduttori che aderiscono all'accordo agroambientale.

#### 1.1..3.9.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese di realizzazione dei progetti per gli investimenti che consistono in spese per gli acquisti di materiali, noli di macchinari e spese di manodopera ed i costi della progettazione e della direzione lavori connessi alla realizzazione degli investimenti.

Vengono di seguito individuate le seguenti due tipologie di costi ammissibili.

### 1) INVESTIMENTI PER L'AUMENTO DELLA PERMEABILITÀ E DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELLE ZONE AGRICOLE ATTRAVERSO

- a. realizzazione ex novo di tratti di siepi, filari, nuclei isolati di piante, alberi isolati, specchi d'acqua ed altri elementi di diversificazione del paesaggio agricolo attraverso operazioni di preparazione del terreno, impianto delle specie e movimenti terra secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile ed aree protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia; in tale tipologia sono compresi investimenti accessori quali recupero di tratti di muretti a secco ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento purché documentati, nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti; in ogni caso si dovranno utilizzare specie vegetali del consorzio floristico spontaneo locale e favorire le specie della fauna locale;
- b. ricostituzione e riqualificazione di habitat igrofilo di fondovalle e lungo i corsi d'acqua attraverso la realizzazione di fasce di vegetazione igrofila ed operazioni di ripristino di fossi e rogge laterali interraste o intubate (preparazione del terreno, impianto e movimenti terra), secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia;
- c. infrastrutture per il passaggio e il riparo della fauna tramite operazioni di acquisto e posa in opera dei manufatti necessari per il superamento delle barriere ecologiche secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia ;
- d. interventi di riduzione degli impatti sull'avifauna dovuti alla presenza di elettrodotti e cavi sospesi tramite investimenti di messa in sicurezza dall'elettrocuzione dei piloni delle linee a media tensione situate nei punti ad elevato impatto-mortalità nei pressi di siti di nidificazione dei fondovalle, soprattutto per il gufo reale e interrimento di piccoli tratti di elettrodotto nelle aree più significative, secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia.

### 2) INVESTIMENTI PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DEGLI HABITAT IN AREE NON BOSCHIVE ATTRAVERSO

- a. interventi di recupero a fini ambientali di habitat seminaturali in ambienti prativi e di altri habitat di Natura 2000 degradati, tramite operazioni di trinciatura, sfalcio, decespugliamento, taglio alberi e semina di specie locali e piccoli movimenti terra secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia. In tale tipologia sono compresi investimenti accessori quali recupero di tratti di muretti a secco ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento purché documentati, nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti;
- b. interventi specifici eseguiti una tantum nel corso del periodo di programmazione, atti a contenere o/ed eliminare le specie alloctone invasive a livello europeo (operazioni di sfalcio, estirpazione e/o trinciatura) secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito internet istituzionale della Provincia.

Gli investimenti sulle stesse superfici possono essere eseguiti una sola volta durante il periodo di validità del programma.

Tabella 4.4.3

#### 1.1..3.9.6. Condizioni di ammissibilità

Per gli interventi di cui al punto 1) e 2) del paragrafo "Costi ammissibili" il limite massimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 30.000,00 Euro per beneficiario e per bando, al netto delle spese tecniche e dell'IVA, innalzato a 50.000,00 Euro per domande presentate da gestori di aree protette o da associazioni.

Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda di aiuto è di 3.000,00 Euro al netto delle spese tecniche e dell'IVA. Per i beneficiari che aderiscono al progetto territoriale collettivo a finalità ambientale, di cui alla misura 16.5.1, tale limite non si applica.

Per i richiedenti privati sono ammissibili interventi realizzati in economia eseguiti direttamente dal beneficiario, fino al limite massimo di 5.000,00 euro per domanda di aiuto, al netto delle spese tecniche.

Nei siti di Natura 2000 deve essere ottenuta la verifica preventiva ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. 50-157/LEG, con la risposta positiva del Servizio Sviluppo sostenibile ed aree protette della Provincia autonoma di Trento o il provvedimento di valutazione di incidenza.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 45 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

#### 1.1..3.9.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I principi alla base dei criteri di selezione sono individuati in coerenza con fabbisogni, priorità, focus area, obiettivi di misura e trasversali e strategia. I beneficiari saranno selezionati mediante un sistema di punteggi attribuiti ai singoli criteri di selezione escludendo coloro che non raggiungono il punteggio minimo individuato nel bando per l'Operazione. Di seguito si elencano i principi dei criteri di selezione.

##### Criteri principali (in ordine di importanza):

- Interventi inseriti in un progetto territoriale collettivo a finalità ambientale di cui alla operazione 16.5.1;
- intervento previsto in un piano di gestione o altro strumento di pianificazione relativo alle aree protette provinciali;
- interventi in aree "Natura 2000" e negli Ambiti di Integrazione Ecologica (AIE) previsti dalla L.P. n. 11/07 e definiti dalle azione C2 del Progetto LIFE+ TEN i e in altre aree naturali protette;
- interventi a favore di habitat e specie della direttive "Uccelli e "Habitat""secondo le priorità di conservazione stabilite dall'azione A2 del progetto LIFE + TEN pubblicate sul sito web delle aree protette del Trentino;
- interventi inseriti in un piano di sviluppo locale sostenibile integrato con turismo/paesaggio e valorizzazione della fruizione;
- inserimento dell'azione in un piano aziendale di miglioramento agro ambientale.

##### Criteri secondari (in ordine di importanza):

1. maggiore estensione territoriale dell'intervento proposto;
2. maggiore entità della spesa ammissibile dell'intervento proposto.

Non vengono individuati criteri di selezione riconducibili alle caratteristiche dei beneficiari.

#### 1.1..3.9.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

I tassi di finanziamento sono i seguenti:

- per gli interventi di cui alla tipologia 1) previsti nel paragrafo "Costi ammissibili" l'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa;
- per gli interventi di cui alla tipologia 2) previsti nel paragrafo "Costi ammissibili" l'intensità dell'aiuto è pari al 80% della spesa.

Alla percentuale di intervento di cui alla tipologia 2) sopra riportata è prevista una maggiorazione di 10 punti percentuali per le iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali, delle reti di riserve e per gli interventi proposti da enti parco.

L'aiuto è concesso in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione.

L'importo della spesa pubblica totale dell'Operazione è pari a Euro 3.100.000, di cui Euro 1.332.380 di quota FEASR.

#### 1.1..3.9.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 1.1..3.9.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Sulla scorta delle verifiche effettuate l'Autorità di Gestione in collaborazione con l'OP Appag ha

individuato i seguenti rischi e le relative azioni di mitigazione, anche in relazione all'esperienza maturata nelle pregresse programmazioni e delle cause all'origine degli errori (compresi i risultati dell'audit) individuate nel periodo 2007 – 2013.

1. Ragionevolezza dei costi: i costi, compresi quelli per i lavori in economia, devono essere ragionevoli e coerenti con i prezziari provinciali.
2. Condizioni di ammissibilità: il rischio è di ammettere beneficiari e/o progetti che non hanno titolo.
3. Criteri di selezione: il rischio è di non attribuire un giusto punteggio alle domande che saranno ammissibili a contributo.
4. Procedure di controllo: il rischio è che il controllo non consenta di individuare le irregolarità e che i controllori non siano a loro volta controllati.
5. Valutazione di impatto ambientale: in allegato alla domanda di aiuto deve essere presentata, qualora il caso lo richieda, la valutazione di impatto ambientale.
6. Investimento non produttivo: il rischio è che l'investimento sia di carattere produttivo e pertanto non finanziabile.
7. Destinazione dell'intervento: il rischio è che non sia mantenuta la destinazione d'uso nel tempo dell'investimento.

#### *1.1..3.9.9.2. Misure di attenuazione*

1. Ragionevolezza dei costi: il beneficiario deve presentare unitamente alla domanda di aiuto il progetto esecutivo corredato da un computo metrico estimativo redatto utilizzando le voci di prezziari provinciali periodicamente aggiornamenti. Il funzionario istruttore verifica nel dettaglio il progetto e le singole voci di spesa proposte.

In sede di valutazione delle domande di pagamento al fine della liquidazione del contributo saranno richieste fatture e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente. In sede di valutazione delle domande di pagamento al fine della liquidazione del contributo saranno richieste fatture e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente (al Capitolo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura" si chiarisce che i lavori in economia sono previsti nel limite di 5.000,00 euro per domanda. Tali lavori saranno contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato; la congruità verrà definita sulla base delle voci di prezziari provinciali ridotti del 20%.)

2. Condizioni di ammissibilità: tutti i soggetti beneficiari dell'operazione 4.4.3 dovranno avere costituito/aggiornato un fascicolo aziendale mediante il SIAP (Sistema informativo agricolo provinciale). Tutte le domande di aiuto saranno caricate in SIAP al fine di verificare: la presenza del fascicolo aziendale, la corrispondenza dei dati anagrafici del beneficiario (mediante collegamento con la banca dati dell'Agenzia delle Entrate) e la presenza delle particelle oggetto di finanziamento (mediante il collegamento con il Catasto).

Si procederà comunque alla consultazione di banche dati specifiche e a controlli in situ da parte dei funzionari preposti. Questa procedura permette una verifica delle condizioni di ammissibilità e un'azione di mitigazione del rischio.

3. Criteri di selezione: la Provincia ha individuato dei criteri di selezione oggettivi. La valutazione dei criteri di selezione è ottenibile dalla documentazione di progetto o da documentazione e banche dati già in possesso del funzionario istruttore e quindi facilmente controllabili.

4. Procedure di controllo: al fine di rendere il controllo efficace il funzionario del controllo traccia mediante check-list a sistema, fin dalle prime fasi del progetto le attività connesse all'istruttoria. Ogni funzionario responsabile dell'autorizzazione deve disporre di un elenco esauriente delle verifiche che è tenuto ad effettuare (saranno predisposti appositi manuali relativi ai controlli). L'attività dei controllori verrà a sua volta controllata.

Deve essere provato che le operazioni sono state verificate da un membro del personale di grado superiore (supervisione).

5. Valutazione di impatto ambientale: in allegato alla domanda di aiuto deve essere presentata, qualora il caso lo richieda, la valutazione di impatto ambientale.

6. Investimento non produttivo: in allegato alla domanda di aiuto saranno presentati gli elaborati progettuali corredati da una valutazione in merito ai costi ed ai ricavi ottenibili dall'investimento. I contenuti progettuali verranno verificati dal Servizio Sviluppo sostenibile ed aree protette che istruisce le pratiche sulla base dei prezziari e degli archivi storici dei lavori già effettuati per tipologie analoghe. I prezziari sono riferiti ad interventi che per le loro caratteristiche escludono a priori investimenti passibili di produrre un reddito positivo.

7. Destinazione dell'intervento: il controllo viene effettuato ex post e copre, per ogni anno civile, almeno l'1 % della spesa FEASR per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR.

#### *1.1..3.9.9.3. Valutazione generale della misura*

L'operazione è coerente con la Priorità 4 e la focus area a) e risponde ai fabbisogni emersi nella strategia.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto dovranno essere sottoscritti i seguenti impegni:

- non modificare la destinazione delle aree interessate all'intervento per 10 anni dalla data del pagamento finale;
- effettuare la manutenzione ordinaria per almeno 6 anni dalla data del pagamento finale.

Il contributo è rimborsato laddove gli impegni suddetti non siano rispettati, salvo casi di forza maggiore e/o circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Il Servizio Sviluppo Sostenibile ed aree protette provvederà ad effettuare controlli ex post in loco sull'investimento.

#### *1.1..3.9.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso*

Non pertinente per l'operazione 4.4.3.

#### *1.1..3.9.11. Informazioni specifiche della misura*

Definizione di investimenti non produttivi

Gli investimenti non produttivi sono gli investimenti materiali che non danno luogo ad alcun miglioramento significativo di valore o della redditività o della produzione agricola o forestale. Inoltre comportano dei costi di realizzazione superiori agli eventuali ricavi connessi con l'intervento nel medio lungo periodo.

Definizione di investimenti collettivi

Non pertinente per l'operazione 4.4.3.

Definizione di progetti integrati

Non pertinente per l'operazione 4.4.3.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

In Provincia è presente una georeferenziazione delle aree Natura 2000 e dei relativi habitat. Per gli Ambiti di Integrazione Ecologica è presente una cartografia georeferenziata definita dalle Reti di Riserve esistenti e continuamente aggiornata dall'azione C2 del progetto LIFE+TEN. I dati saranno resi pubblici tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale delle aree protette.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

L'operazione contribuisce al soddisfacimento del fabbisogno (F26) individuato nell'analisi SWOT di cui al Capitolo 4.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente per l'operazione 4.4.3.

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Non pertinente per l'operazione 4.4.3.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente per l'operazione 4.4.3.

*1.1.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi*

1.1.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'informazione è riportata nella scheda delle singole operazioni rientranti nella Misura 4.

1.1.4.2. Misure di attenuazione

L'informazione è riportata nella scheda delle singole operazioni rientranti nella Misura 4.



#### 1.1..4.3. Valutazione generale della misura

Si evidenzia che i meccanismi di governance delle precedenti analoghe misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) (misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”, 122 “Miglioramento del valore economico delle foreste” 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”, 125 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”, 226 “Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”, 313 “Incentivazioni di attività turistiche”, 321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”, 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”) hanno garantito un buon livello di verificabilità e controllabilità.

I meccanismi sono in parte mutuati dal periodo 2007/13 con correttivi e miglioramenti soprattutto in ottica di semplificazione e trasparenza per le imprese e gli addetti del mondo rurale. Rispetto alla precedente programmazione vi è la volontà di utilizzare, ove opportuno, al fine della congruità della spesa costi parametrici formulati sulla base dei valori di mercato ed in ogni caso mantenendo quale documento contabile giustificativo della spesa le fatture quietanziate.

#### 1.1..5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

L'informazione è riportata laddove pertinente nelle schede delle singole operazioni.

#### 1.1..6. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

La definizione è riportata nelle schede delle operazioni che rientrano nella Sottomisura 4.4. ossia le operazioni 4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3.

Definizione di investimenti collettivi

L'informazione è riportata laddove pertinente nelle schede delle singole operazioni.

Definizione di progetti integrati

L'informazione è riportata laddove pertinente nelle schede delle singole operazioni.

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 sovvenzionabili e di altre zone di grande pregio naturale sovvenzionabili

L'informazione è riportata laddove pertinente nelle schede delle singole operazioni.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l’analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

La misura 4 contribuisce al soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi SWOT di cui al Capitolo 4.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

L'informazione è riportata laddove pertinente nelle schede delle singole operazioni.

I requisiti minimi in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;

Le soglie minime in materia di efficienza energetica sono riportate, laddove pertinenti, nelle schede delle singole operazioni della Misura 4.

Ove del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

L'informazione è riportata laddove pertinente nelle schede delle singole operazioni.

#### *1.1..7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura*

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire alla misura.

Una parte degli impegni assunti e perfezionati entro il 2014 dalla Misura 125, Sottomisura 125.2 - Irrigazione del precedente periodo di programmazione 2007-2013 graveranno sul Programma 2014-2020.

La spesa pubblica complessiva a titolo di trascinamento sulla Misura 4 operazione 4.3.3 "Irrigazione", come indicato al Capitolo 19 "Trascinamenti", è stimata in 12.857.977,00. La quota di finanziamento del FEASR è 42,98% pari a euro 5.526.358,00.